



# Salerno Energia Vendite S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 aprile 2023



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Salerno Energia Vendite S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salerno Energia Vendite S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti – Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salerno Energia Vendite S.p.A. non si estende a tali dati.



**Salerno Energia Vendite S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2022

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salerno Energia Vendite S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Salerno Energia Vendite S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Salerno Energia Vendite S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

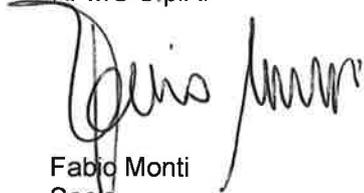
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Fabio Monti  
Socio



# RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2022

SEV S.p.a.

**SEV S.p.A.**  
società sottoposta a direzione e  
coordinamento di Iren S.p.A.  
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00  
Registro Imprese di Salerno, REA n. 329957  
Partita IVA e Codice Fiscale n. 03916040656  
PEC: [amministrazione@sev-spa.it](mailto:amministrazione@sev-spa.it)

## Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2022

**SEV S.p.A.**

*Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.a.*

Sede: Salerno, Via S. Passaro, 1

Capitale Sociale Euro 3.312.060,00 interamente versato

Iscritta al n. 03916040656/2002 del

registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Salerno

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2022, i cui risultati sono influenzati dallo scenario energetico con rialzi dei prezzi di approvvigionamento senza precedenti, specialmente a partire dal secondo semestre.

Il portafoglio è passato dai 170.628 clienti al 31.12.2021 ai 231.972 del 31.12.2022, evidenziando in particolare due elementi: una forte crescita nel mercato dell'energia elettrica con 76.000 clienti attivi e nel mercato del gas naturale con circa 157.000 clienti attivi, ciò grazie al contributo della fusione per incorporazione di Sidiren in SEV (50.213 clienti gas), perfezionatasi ad inizio anno ed il forte sviluppo territoriale che ha riguardato tutte le regioni del Centro-Sud: la crescita riguarda sia le province storiche (Salerno, Grosseto, Frosinone, Potenza, Avellino) sia nuovi territori (su tutti la Puglia). Il raggiungimento di tali obiettivi è stato conseguito attraverso il consolidamento dei canali di acquisizione tradizionali (teleselling, agenzie storiche, door to door) e mediante lo sviluppo del canale master agent, oltre che nell'ottimizzazione della presenza territoriale tramite l'apertura di nuovi store ed il restyling di quelli esistenti.

Il business della vendita di metano per autotrazione, pur avendo risentito dell'incremento generalizzato dei prezzi della materia prima, mostra risultati positivi.

I risultati economici che presentiamo fanno registrare un valore della produzione nel 2022 in aumento di oltre il 100% rispetto al 2021 a causa dell'aumento dei prezzi di acquisto e vendita della materia prima ed un EBITDA (margine operativo lordo) in crescita del 27% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena concluso i volumi di gas venduti sono in crescita del 24% rispetto a quelli dell'esercizio precedente quando l'integrazione del portafoglio Sidigas incideva

per soli 6 mesi, mentre i volumi di energia elettrica sono in leggera crescita in parallelo all'aumento dei clienti serviti.

<b>Highlights esercizio</b>				
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>2021 (proforma)</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Valore della produzione	216.530	104.307	112.222	107,59%
EBITDA	10.357	8.182	2.175	26,59%
Utile netto dell'esercizio	3.159	416	2.743	659,75%
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Capitale investito netto	92.922	53.034	39.888	75,21%
Posizione fin. Netta	-79.849	-43.301	-36.548	84,41%
Patrimonio netto	-13.073	-9.734	-3.340	34,31%
<b>DATI OPERATIVI</b>				
Personale (teste)	44	42	2	4,76%
Volumi venduti GAS (MMC)	103.493	83.303	20.190	24,24%
Volumi venduti EE (Mwh)	156.540	145.450	11.090	7,62%
Clienti gas	156.611	161.034	-4423	-2,75%
Clienti elettrici	75.361	59.807	15.554	26,01%

Sottoponiamo alla vostra attenzione le risultanze del nostro operato, evidenziando che diverse azioni sono state poste in essere per perfezionare l'offerta commerciale mitigando l'effetto scenario e confermando che nel prossimo futuro, la nostra azienda continuerà ad affrontare le diverse sfide per consolidare la posizione di player locale rilevante nel mercato del gas, dell'energia elettrica e dei nuovi servizi nel Centro-Sud Italia.

Il Presidente  
  
 dr. Francesco D'Acunto

## Contesto di mercato e linee di azione

### Lo scenario macro economico

La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni. L'incremento dei prezzi, già osservato nel corso del 2021 per i disequilibri nella ripresa post-pandemica di domanda e offerta, ha infatti raggiunto il suo culmine a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. La riduzione delle forniture di gas Russo all'Europa e i rischi per la sicurezza degli approvvigionamenti hanno provocato aumenti eccezionali dei prezzi energetici in Europa, con effetti pervasivi sull'andamento dei prezzi delle commodities energetiche anche nel resto del mondo, nonostante il rallentamento della crescita cinese abbia calmierato i prezzi di mercato del GNL.

Secondo l'OCSE la crescita dell'economia mondiale nel 2022 avrebbe rallentato al +3,1% , 1,4 punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto prima dell'inizio del conflitto .

Dati anche i ritardi negli aggiustamenti salariali, le dinamiche inflattive pesano sul potere d'acquisto delle famiglie, deprimendo i consumi. Le politiche monetarie restrittive avviate dalle banche centrali stanno tenendo sotto controllo le attese sull'inflazione per il medio-lungo termine e hanno contribuito ai primi cali a livello tendenziale dell'inflazione, osservati nella seconda metà del 2022 (a partire da luglio negli Stati Uniti e da novembre in Europa). L'aumento dei tassi di interesse comporta tuttavia un inasprimento delle condizioni finanziarie, con effetti negativi sull'avvio di nuovi investimenti e sulle condizioni di rientro dal debito per le imprese e le famiglie che hanno sottoscritto finanziamenti a tasso variabile.

Il commercio internazionale ha registrato un andamento positivo nel corso del 2022, nonostante la contrazione delle importazioni cinesi e i cambiamenti nelle rotte commerciali derivanti dal conflitto in Ucraina, che hanno comportato un incremento degli scambi tra la Russia e alcune economie asiatiche, a scapito degli scambi con l'Europa. La crescita della domanda globale di beni e servizi ha contribuito alla ripresa del commercio, grazie all'ormai completa rimozione delle misure di contenimento pandemiche e alla progressiva risoluzione dei "colli di bottiglia" lungo le catene di

approvvigionamento, che hanno inoltre contribuito al calo dei prezzi per il trasporto merci. E' tuttavia presente il rischio che il rallentamento delle attività produttive in Cina, dovuto alle nuove ondate pandemiche, crei nuove tensioni sulle catene produttive.

Secondo stime OCSE, l'Area Euro chiude il 2022 con una crescita annua del 3,3%. L'aumento dei prezzi energetici e il peggioramento delle condizioni finanziarie stanno pesando sull'andamento dell'industria europea. Gli interventi di politica fiscale introdotti nel 2022 dai singoli stati membri, che non sono stati riconfermati nella stessa entità per il biennio successivo, hanno fortemente limitato l'impatto dell'inflazione su industria e famiglie, ma la mancanza di un coordinamento europeo ha aperto la strada a distorsioni nella competizione nel mercato interno.

L'economia italiana ha avuto un andamento positivo nei primi tre trimestri dell'anno, supportata da entrambe le componenti della domanda nazionale, consumi e investimenti, e dal recupero dei servizi dal lato dell'offerta. Secondo le stime di Banca d'Italia, il rallentamento atteso dell'ultimo trimestre, dovuto all'impatto dei prezzi energetici sull'attività industriale e al progressivo esaurirsi della ripresa post-pandemica, fa attestare la crescita annua per l'esercizio 2022 al 3,9% . L'indebolimento della produzione industriale è stato finora relativamente contenuto (-3% su base tendenziale a novembre 2022), nonostante i tagli dei consumi energetici, dando segnali della resilienza del settore rispetto alla crisi energetica.

In tale contesto macroeconomico, l'inflazione in Italia registra un aumento medio annuo dell'8,2% nel 2022.

### **La spesa delle famiglie**

Secondo le stime di Banca d'Italia, nel 2022, la spesa delle famiglie italiane, in termini reali, è aumentata del 4,5% rispetto all'anno precedente, tornando al di sopra dei livelli pre-pandemici. Le misure volte a mitigare l'impatto dei rincari energetici e la disponibilità dei risparmi accumulati durante la pandemia hanno supportato i consumi delle famiglie, nonostante la progressiva contrazione del potere di acquisto osservata a partire dalla fine del 2021.

La propensione al risparmio si è significativamente ridotta a partire dal secondo trimestre 2022, scendendo per la prima volta al di sotto dei livelli pre-pandemici nel terzo trimestre.

### Gli investimenti

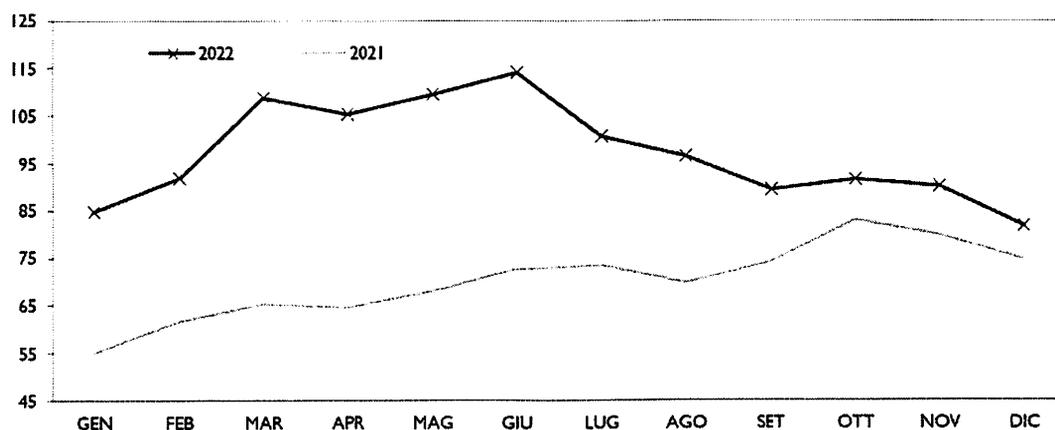
Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 6% nel corso dei primi tre trimestri del 2022, pur con una decelerazione della crescita nel corso del terzo trimestre.

La progressiva rimozione degli schemi di incentivazione nel settore delle costruzioni e le problematiche finanziarie derivanti dalla crescita dei prezzi energetici hanno influito negativamente sulla propensione ad investire già dal terzo trimestre del 2022. Secondo Banca d'Italia, tale tendenza si protrae anche nel quarto trimestre, per il quale si assiste a un sostanziale ristagno degli investimenti.

### IL MERCATO PETROLIFERO

Il prezzo medio del Brent nel 2022 si è consuntivato a 98,9 \$/bbl, con un rialzo del 39,7% rispetto al 2021, che si era attestato in media a 70,8 \$/bbl. Il forte rialzo dei prezzi ha seguito quello generale delle materie prime nonostante, nel 2022, a un aumento complessivo della domanda del 2,3% rispetto al 2021 abbia effettivamente corrisposto un superiore incremento dell'offerta (+4,8%). In tale contesto, a ottobre 2022 l'OPEC ha deciso di tornare a ridurre la produzione, limitando lo spazio di discesa del prezzo in una fase di avviata normalizzazione del mercato.

Figura 1. DINAMICHE PREZZO BRENT



## IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

### Domanda e Offerta

Nel 2022 la produzione di energia elettrica in Italia è stata pari a 274,6 TWh, in riduzione dell'1,7% rispetto al 2021. La richiesta di energia elettrica, pari a 315,6 TWh, è stata soddisfatta dalla produzione nazionale per l'86,2% e per il restante 13,8% dall'import.

La produzione termoelettrica nazionale, attestandosi su un volume di 193,3 TWh, ha rappresentato il 70,4% di quella netta nazionale, in aumento del 6,2% rispetto al 2021, principalmente a seguito della scarsa disponibilità della produzione idroelettrica. Quest'ultima è stata pari a 27,9 TWh, in netta diminuzione (-39,0% rispetto al 2021) a causa della siccità, presente per l'intera durata dell'anno. Complessivamente la fonte idroelettrica ha contribuito alla produzione netta nazionale per il 10,2%, mentre le fonti geotermiche, eoliche e fotovoltaiche hanno contribuito per il 19,4% con una produzione di energia pari a 53,3 TWh (+3,6% rispetto al 2021).

La crisi energetica ha influito sulla domanda di energia elettrica nazionale portando ad una contrazione dei consumi dell'1,2% rispetto al 2021 in tutte le zone, nonostante temperature estive superiori alla media. Il Sud in particolare ha registrato la riduzione più significativa (-2,3%) seguita da Nord (-1,4%), Isole (-1,0%) e Centro (-0,2%).

### **Domanda e offerta di energia elettrica cumulata (GWh e variazioni tendenziali)**

	fino a 31/12/2022	fino a 31/12/2021	Var. %
<b>Domanda</b>	<b>315.625</b>	<b>319.318</b>	<b>-1,2%</b>
<i>Nord</i>	147.800	149.918	-1,4%
<i>Centro</i>	93.762	93.956	-0,2%
<i>Sud</i>	45.842	46.930	-2,3%
<i>Isole</i>	28.221	28.514	-1,0%
<b>Produzione netta</b>	<b>274.600</b>	<b>279.351</b>	<b>-1,7%</b>
<i>Idroelettrico</i>	27.959	45.851	-39,0%
<i>Termoelettrico</i>	193.287	182.010	6,2%
<i>Geotermoelettrico</i>	5.444	5.526	-1,5%
<i>Eolico e fotovoltaico</i>	47.910	45.964	4,2%
<b>Consumo Pompaggi</b>	<b>-2.533</b>	<b>-2.826</b>	<b>-10,4%</b>
<b>Saldo estero</b>	<b>43.558</b>	<b>42.793</b>	<b>1,8%</b>

Elaborazioni MBS Consulting

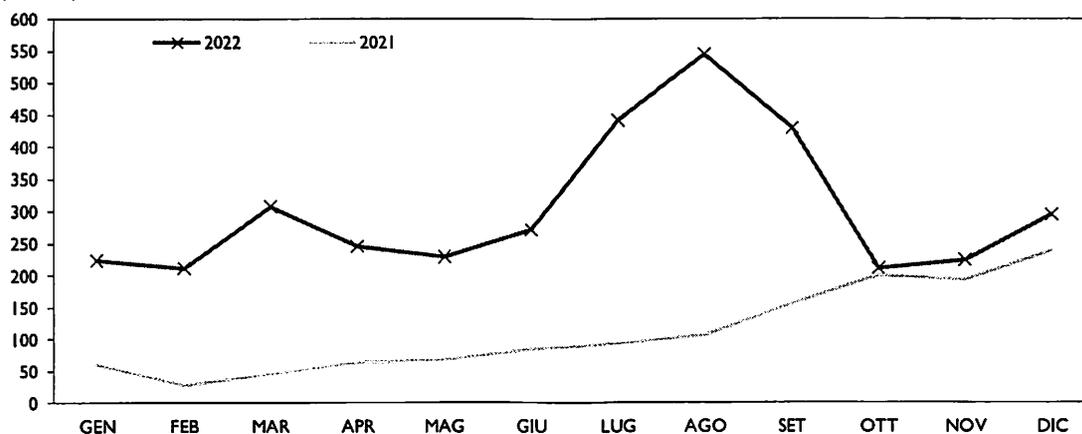
## Prezzi MGP

Nel 2022, il PUN si è attestato a un valore medio di 303,1 €/MWh, in aumento del 143% rispetto al 2021. La crescita record del PUN rispetto all'anno precedente è stata particolarmente significativa tra maggio e giugno, con un incremento del 120%.

Per tutti i mesi da gennaio a settembre il valore medio del PUN ha superato i livelli medi mensili dell'anno precedente (mediamente +270%) raggiungendo il picco massimo ad agosto (543 €/MWh). Soltanto nell'ultimo trimestre i prezzi sono tornati in linea con quelli del medesimo periodo dell'anno precedente (+0,5%), con il PUN medio tra ottobre e dicembre pari a 243 €/MWh, livelli comunque ampiamente superiori (+290%) a quelli antecedenti la crisi energetica (la media 2017-2021 è infatti pari a 62,3 €/MWh).

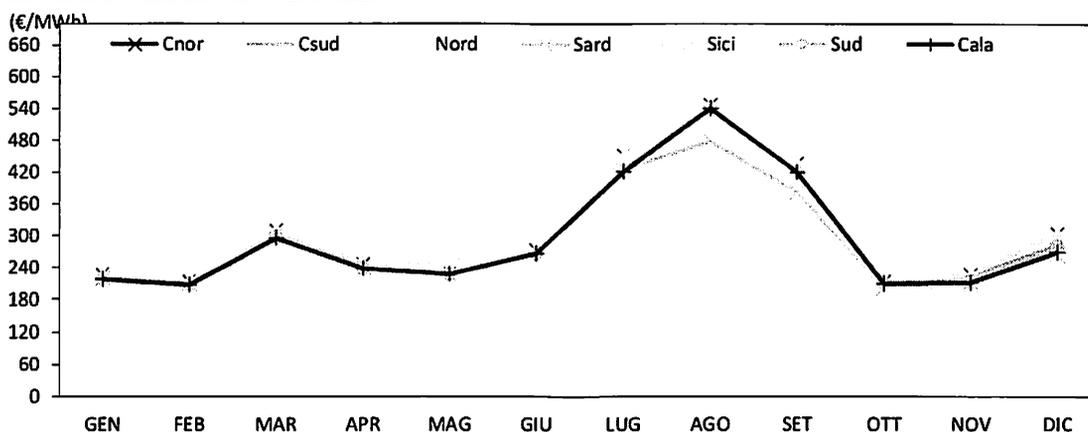
L'aumento delle quotazioni ha coinvolto tutti i prezzi zionali, con il massimo scostamento del prezzo medio annuale rispetto al 2021 registrato dalla zona nord (146%) e il minimo dalla zona Sicilia (129%). Infine, si segnala che il differenziale tra prezzi medi zionali (20,7 €/MWh) ha subito un significativo aumento rispetto al 2021 (5,4 €/MWh).

**DINAMICHE PREZZO MEDIO DI ACQUISTO SU MGP - PUN**  
(€/MWh)



Elaborazioni MBS Consulting

#### DINAMICHE PREZZI ZONALI ITALIANI 2022

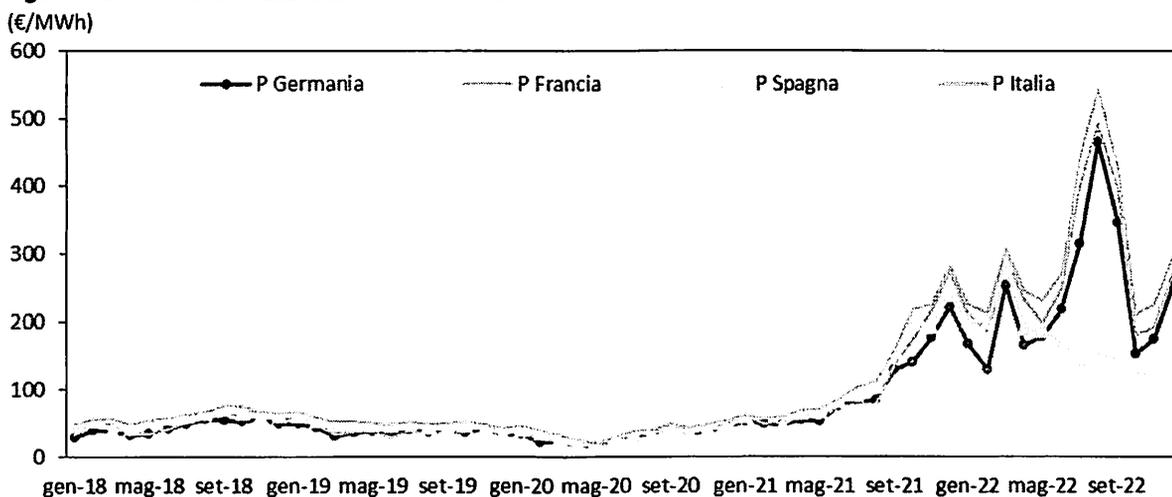


Elaborazioni MBS Consulting

#### Andamento delle principali borse europee

Il prezzo medio per le borse elettriche europee nel 2022 è stato di 225,7 €/MWh, in forte aumento rispetto al 2021, +114%. Il differenziale con il PUN è stato di 77,4 €/MWh, mentre nell'anno precedente si era attestato a 19,4 €/MWh. Fatta salva la Spagna, l'andamento infrannuale delle borse europee oggetto di analisi ricalca sostanzialmente quanto osservato relativamente all'Italia.

Figura 4. DINAMICHE PREZZI ELETTRICI EUROPEI



Elaborazioni MBS Consulting

#### Futures del PUN Baseload su EEX

Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni future trattate nell'ultimo trimestre del 2022. Per il mese di gennaio sono state registrate variazioni al ribasso tra inizio e fine trimestre; anche il Q1 23, il Q2 23 e il Q3 23 hanno registrato una

diminuzione, rispettivamente di 47,7 €/MWh, 20,0 €/MWh e 10,7 €/MWh. Il Cal Y+1 ha seguito lo stesso andamento, portandosi dai 339,7 €/MWh di ottobre ai 316,3 €/MWh di dicembre. Rispetto al quarto trimestre del 2021, la media dei futures si è assestata su livelli più alti.

ott-22 Futures		nov-22 Futures		dic-22 Futures	
mensili	€/MWh	mensili	€/MWh	mensili	€/MWh
nov-22	262,2	dic-22	228,9	gen-23	330,2
dic-22	345,4	gen-23	303,8	feb-23	337,9
gen-23	386,8	feb-23	330,1	mar-23	338,7
trimestrali		trimestrali		trimestrali	
Q1 23	375,4	Q1 23	318,9	Q1 23	327,7
Q2 23	322,4	Q2 23	281,8	Q2 23	302,4
Q3 23	324,1	Q3 23	284,5	Q3 23	313,4
annuali		annuali		annuali	
Y1 23	339,7	Y1 23	297,5	Y1 23	316,3

*Elaborazioni MBS Consulting*

## IL MERCATO DEL GAS NATURALE

### Domanda e Offerta

I consumi di gas nel 2022 sono diminuiti del 9,5% rispetto al 2021, per un totale di 69,0 miliardi/mc (rispetto ai 76,2 miliardi/mc dello scorso anno). La reazione dell'industria e dei privati al rialzo dei prezzi, le temperature invernali molto miti, in combinazione con le misure di contenimento previste dal governo, hanno contribuito alla significativa diminuzione dei consumi in tutti i settori.

La domanda di gas del settore industriale è diminuita del 14,0% rispetto al 2021 (attestandosi a 12,0 miliardi di metri cubi), seguita dal settore residenziale (29,1 miliardi/mc, -13,5%) e da quello termoelettrico (25,0 miliardi/mc, -3,6%).

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2022	2021	2020	Var %	Var %
				2022 vs 2021	2021 vs 2020
Usi industriali	12,0	14,0	13,2	-14,0%	6,1%
Usi termoelettrici	25,0	25,9	24,2	-3,6%	6,9%
Impianti di distribuzione	29,1	33,7	31,3	-13,5%	7,5%
Rete terzi e consumi di sistema / line pack	2,9	2,6	1,9	8,4%	37,7%
<b>Totale prelevato</b>	<b>69,0</b>	<b>76,2</b>	<b>70,7</b>	<b>-9,5%</b>	<b>7,9%</b>

\*Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2022	2021	2020	Var %	Var %
				2022 vs 2021	2021 vs 2020
Importazioni	68,6	71,6	65,9	-4,1%	8,7%
Produzione nazionale	3,1	3,1	3,8	-0,3%	-18,3%
Stoccaggi	-2,8	1,5	0,9	(**)	55,0%
<b>Totale immesso (inclusi stoccaggi)</b>	<b>69,0</b>	<b>76,2</b>	<b>70,7</b>	<b>-9,5%</b>	<b>7,9%</b>
Capacità massima	187,1	184,7	145,7		
<b>Load factor</b>	<b>36,7%</b>	<b>38,8%</b>	<b>45,2%</b>		

\*Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

\*\*Variazione superiore al 100%

Nel 2022 le importazioni totali sono diminuite del 4,1% rispetto a quelle del 2021 (rispettivamente 68,6 e 71,6 miliardi/mc), mentre la produzione nazionale è rimasta invariata (3,1 miliardi/mc). Di seguito si riporta la situazione generale dei punti di entrata nazionale connessi con l'estero:

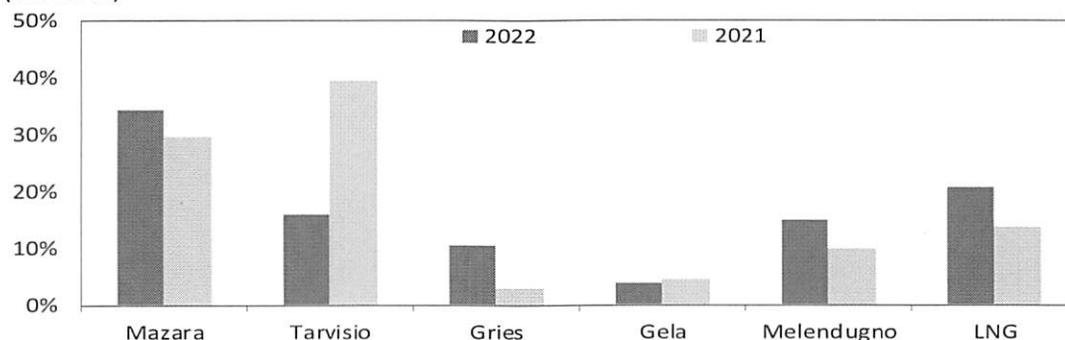
- i flussi in ingresso dalla Russia attraverso l'entry point di Tarvisio sono stati pari a 11,0 miliardi/mc, in forte diminuzione rispetto al 2021 (28,1 miliardi/mc). La Russia è passata da essere la principale fonte di importazioni alla terza, con un peso sul bilancio complessivo italiano ridotto al 16,0% contro il 39,3% del 2021;
- il peso dei flussi provenienti dalle diverse aree del Mediterraneo è dunque aumentato, con i flussi in arrivo dall'Algeria a Mazara del Vallo, che hanno visto un incremento dell'11% rispetto al 2021 (23,6 miliardi/mc nel 2022, contro 21,2 miliardi/mc nel 2021), per un peso pari al 34,3% sulle importazioni totali;
- le importazioni di gas azero al nuovo entry point di Melendugno attraverso il gasdotto TAP (entrato in operatività nel corso del 2021) hanno registrato un aumento del 42%, per un totale di 10,2 miliardi/mc nel 2022 (7,2 miliardi/mc nel 2021) per un peso pari al 14,8% sulle importazioni totali; il potenziamento

della produzione norvegese ha determinato un forte incremento delle importazioni dal Nord Europa, per un totale di 7,1 miliardi/mc (+244% rispetto al 2021);

- a compensazione della riduzione dei flussi dalla Russia, risultano in forte aumento anche le importazioni di GNL (+45% rispetto al 2021), con un totale di 14,2 miliardi/mc.

#### IMPORTAZIONI PER PUNTO DI ENTRATA SUL TOTALE\*

(Valori %)



\*Valori cumulati al 31 dicembre 2022

Fonte: Elaborazioni MBS Consulting

### Prezzi Ingrosso Gas

Analizzando gli andamenti infrannuali, nel primo semestre del 2022 i prezzi all'ingrosso del gas sono aumentati su tutti i principali hub europei, sia rispetto all'ultimo trimestre del 2021 sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I seguenti fattori hanno contribuito al forte aumento dei prezzi:

- la guerra in Ucraina e la progressiva riduzione dei flussi di gas dalla Russia (in particolare, l'improvviso annullamento degli arrivi dal gasdotto Nord Stream 1, a causa di ritardi nella fornitura di alcuni materiali necessari per i lavori di manutenzione);
- l'interruzione delle operazioni presso il terminale di liquefazione di Freeport, tra i più grandi presenti negli Stati Uniti, a causa di un incendio, sopraggiunta in un momento in cui il GNL era diventato una delle principali alternative alle importazioni di gas russo.

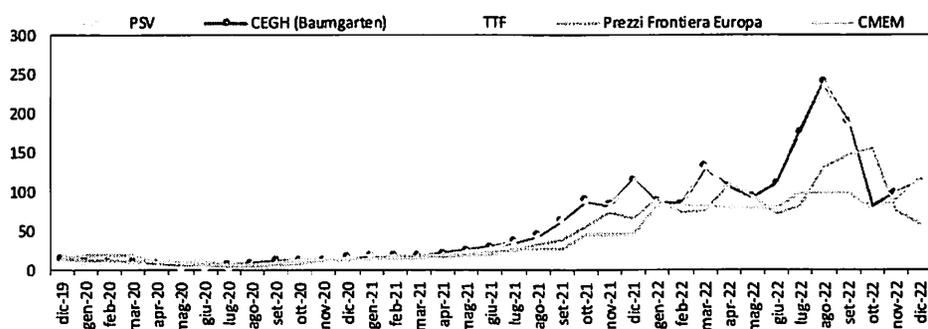
Nella seconda parte dell'anno, dopo un ultimo forte rialzo nel corso del mese di agosto, si è avviata una progressiva normalizzazione dei prezzi. Il movimento

discendente è stato favorito da temperature autunnali superiori alle medie storiche che, unitamente alle misure di contenimento della domanda e ai risparmi autoindotti dei settori residenziale e industriale, hanno limitato la domanda e permesso il completamento della fase di iniezione in stoccaggio su livelli di scorta molto alti. Un tasso di svuotamento estremamente basso ha successivamente permesso di arrivare a fine anno con i livelli delle scorte ancora decisamente superiori alla media degli ultimi cinque anni.

In tale contesto, il prezzo medio spot al TTF per il 2022 si è comunque attestato a 123,1 €/MWh, in aumento del 164% rispetto ai 46,62 €/MWh del 2021. Il prezzo medio CEGH (Baumgarten) si è consuntivato con una crescita paria a circa il 170%, su un valore medio di 125,4 €/MWh. Al PSV, il prezzo medio spot segna un +166% rispetto alle quote 2021, attestandosi a 123,9 €/MWh. Il differenziale medio PSV-TTF di si è attestato intorno a +0,77 €/MWh, rispetto al valore di -0,07 €/MWh del 2021.

Infine, nel 2022 i prezzi alla frontiera hanno seguito la generale tendenza rialzista, e si sono assestati su un livello medio europeo di 97,3 €/MWh, in aumento di oltre il 185% rispetto al 2021. La media dei prezzi italiani alla frontiera è risultata leggermente superiore alla media europea, assestandosi sui 106 €/MWh.

**PREZZI ALL'INGROSSO IN EUROPA**  
(€/MWh)



Ultimo dato 31 dicembre 2022  
Elaborazioni MBS Consulting

Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento medio per l'anno 2022 è stato di 118,9 €/MWh, superiore di oltre il 156% rispetto ai valori relativi al 2021 (46,4 €/MWh). Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento, è stato scambiato nel periodo complessivamente un volume pari a circa 12 miliardi/mc. Il mercato infra-giornaliero MI-GAS continua a rappresentare il comparto principale della piattaforma gestita dal GME, con un ammontare di volumi complessivamente scambiati pari a circa 4,2 miliardi/mc.

In merito al mercato tutelato, la novità più rilevante riguarda la modifica dei criteri per la definizione dei prezzi gas nel mercato tutelato. A partire dal mese di ottobre 2022, e per tutta la durata residua del regime di tutela gas (fine dicembre 2023), l'aggiornamento della componente CMEM, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel mercato tutelato, avviene su base mensile e non più trimestrale (Delibera 374/2022/R/Gas). Da ottobre 2022, la componente CMEM è infatti calcolata da ARERA come la media mensile del prezzo PSV Day Ahead rilevato da ICIS-Heren, e non più come la media delle quotazioni forward del TTF calcolata nel secondo mese antecedente il trimestre di riferimento (indice Pfor). Tale componente è stata pari a 78,05 €/MWh ad ottobre, 91,20 €/MWh a novembre e 116.60 €/MWh a dicembre.

### Linee d'azione

In tale contesto, le azioni strategiche seguite dalla nostra azienda sono state le seguenti:

- Attivazione di nuovi Store e rivisitazione di quelli già esistenti, anche in partnership con agenzie commerciali;
- Consolidamento e dei canali di vendita fisici, in particolare store diretti ed indiretti (ad oggi 26) in tutti i territori a più alta concentrazione di clienti per garantire livelli di servizio superiori agli standard di settore e vicinanza al territorio.
- Sviluppo nei territori prospect attraverso il canale master agent che tra Puglia, Basilicata e Campania gestisce circa 250 point fisici per la vendita dei nostri servizi e rappresenta ad oggi circa il 35% delle nostre nuove acquisizioni.

- Continuazione della strategia di Miglioramento e monitoraggio della customer experience nei nostri sportelli diretti;
- utbound tradizionali (door to door e teleselling);
- Spinta alla digitalizzazione (bolletta sms ed email, progetto trasformazione);
- Riorganizzazione aziendale a seguito operazione straordinaria di fusione di Sidiren e integrazione base clienti su sistemi

Bisognerà inoltre continuare a perseguire la strada della crescita dimensionale, attraverso lo sviluppo di tutti i territori prospect del Centro-Sud Italia, senza escludere il perfezionamento di altre operazioni di acquisto di portafogli di clientela da piccole società presenti nelle aree di interesse.

### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

#### **Fusione per incorporazione della controllata Sidiren**

In data 31 gennaio 2022 SEV S.p.A. ha finalizzato la fusione per incorporazione di Sidiren S.r.l., società di vendita energia presente nella provincia di Avellino con circa 53 mila clienti gas e controllata al 100% da SEV S.p.A. anteriormente tale operazione di fusione.

L'operazione era già stata deliberata nell'esercizio 2021 quando, in data 9 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di SEV S.p.A., al fine di procedere con tutti gli atti e le attività funzionali a dare esecuzione all'operazione di fusione per incorporazione di Sidiren S.r.l., aveva condiviso il progetto di fusione, depositandolo presso il Registro delle Imprese di Salerno, e successivamente in data 17 novembre 2021, in presenza del notaio Dott. Stefano Campanella, si era tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci di SEV per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Sidiren S.r.l. nella società incorporante SEV S.p.A., ed il conseguente trasferimento di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporanda nella società incorporante. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2505 quater e 2503 c.c., decorsi i sessanta giorni dall'iscrizione prevista dall'art. 2505 bis c.c., si è proceduto con il rogito.

## **Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS**

La Società ha adottato i principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) a partire dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2021; l'ultimo Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Come richiesto dall'IFRS 1, il presente fascicolo comprende un'Appendice nella quale sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico in conformità ai principi IFRS.

## **Organizzazione**

L'organizzazione aziendale è snella, flessibile e veloce. Le persone, sebbene inserite in strutture funzionali, lavorano trasversalmente per progetti garantendo quindi un continuo scambio di informazioni tra le varie aree.

Tutti sono messi nelle migliori condizioni per esprimere le proprie abilità e contribuire all'innovazione ed efficientamento.

La performance aziendale è oggetto di continuo monitoraggio attraverso un sistema di reportistica capace di intercettare i principali KPI.

Le risorse interne collaborano e si confrontano quotidianamente con le strutture partner (agenzie commerciali, call center e backoffice) e con i service intercompany.

Nel corso del 2023, così come da piano, è previsto l'inserimento di una nuova figura di customer data analyst con il compito di analizzare set di dati di grandi dimensioni al fine di fornire informazioni sulle strategie di coinvolgimento dei clienti pertinenti e mirate.

### Gestione del credito

La finalizzazione della migrazione sui nuovi sistemi di CRM, ci ha permesso di utilizzare appieno le *best practice* già adottate dal Gruppo Iren, di cui la società fa parte. Sono ora presenti strumenti di reporting periodico che permettono il monitoraggio costante delle attività e dei risultati raggiunti.

### Quadro normativo e tariffario

L'attuale contesto di grave crisi internazionale ha determinato una situazione congiunturale di grave tensione, a livello nazionale e comunitario, dei mercati dell'energia, in particolare di quello del gas naturale, con un conseguente incremento inatteso ed eccezionale dei prezzi, e connesse ricadute negative sul versante della domanda, soprattutto della clientela finale di piccole dimensioni; in tale contesto, il Governo italiano è intervenuto a più riprese, con una serie di iniziative legislative (con le Leggi di bilancio 2022 e 2023 e provvedimenti legislativi d'urgenza, quali i decreti-legge nn. 17/2022, 21/2022 e 115/2022), volte a fronteggiare una situazione di eccezionale instabilità del funzionamento del sistema nazionale di gas naturale e a limitarne gli impatti sui clienti finali, destinando risorse per il rafforzamento, tra l'altro, della compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati attraverso il "bonus sociale gas" al fine di compensare le variazioni di spesa trimestrali nelle quali sarebbero altrimenti incorsi i clienti più deboli; Con deliberazione 462/2022/R/COM, l'ARERA è intervenuta per ammortizzare gli aumenti di spesa, tramite "componenti compensative per il bonus sociale integrativo".

Nel corso del 2022 è intervenuta una modifica alla procedura adottata nei confronti dei clienti finali relativamente al Valore della Materia Prima: la Delibera ARERA del 29 luglio 2022 n 374/R/GAS ha modificato dal 1° ottobre 2022 il metodo di aggiornamento della CMEM: non si utilizzano più come riferimento le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso, ma la media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso PSV italiano, aumentando pertanto la frequenza di aggiornamento del prezzo che diventa mensile, non più trimestrale.

Relativamente ai primi tre trimestri del 2022 si citano le seguenti delibere.

I Trimestre 2022 – La delibera 401/2021/R/gas ha lasciato invariata la componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela applicata nell'anno 2021 per il primo trimestre 2022 (QVD variabile per clienti in tutela con consumi inferiori a 200.000 mc/anno 0,007946 €/smc, 62,74 €/anno per i PDR nella titolarità di un cliente domestico, 82,39 €/anno per i PDR relativi a un condominio con uso domestico con consumi inferiori a 200.000 mc/anno).

La delibera del 28 dicembre 2021 n. 620/R/gas ha determinato le tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2022 ( $\tau$  1 (cot);  $\tau$  1 (mis)  $\tau$  1 (dis)  $\tau$  3 (mis)). La Delibera del 30 dicembre 2021 n. 637/R/gas ha aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (22,274937 €/Gigajoule – 0,858031 €/smc) e della componente CMEM (22,830634 €/Gigajoule – 0,879436 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre stabilito la componente QTt (1,626949 €/Gigajoule).

Il Trimestre 2022 - La delibera ARERA 144/2022/R/gas ha aggiornato in diminuzione per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (21,759201 – 0,838164 €/smc) e della componente CMEM 22,314898 €/Gigajoule – 0,859570 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in aumento il valore della componente QTt (1,655820 €/Gigajoule). La Delibera 147/2022/R/gas del 30 marzo ha aggiornato dal 1° aprile 2022 e fino al 31 marzo 2023 i valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela ( QVD variabile per clienti in tutela con consumi inferiori a 200.000 mc/anno 0,007946 €/smc, 67,32 €/anno per i PDR nella titolarità di un cliente domestico, 88,41 €/anno per i PDR relativi a un condominio con uso domestico con consumi inferiori a 200.000 mc/anno).

III Trimestre 2022 - La Delibera ARERA del 30 giugno 2022 296/R/gas ha aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfort (26,702546 €/Gigajoule – 1,028582 €/smc) e della componente CMEM (27,258243 €/Gigajoule – 1,049988 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in aumento il valore della componente QTt (2,724062€/Gigajoule).

Per il IV Trimestre si rimanda a quanto sopra indicato; inoltre, la deliberazione ARERA del 29 settembre 2022 n. 462/R/com ha modificato in aumento il valore della componente QTt (4,056872 €/Gigajoule).

### **Risorse umane**

La consistenza del personale al 31 dicembre 2022 è pari a n. 44 unità (n. 2 operai, n. 41 impiegati, n. 1 quadro).

La Società considera l'attività formativa elemento necessario per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato. I principali argomenti formativi trattati nel corso dell'esercizio sono relativi agli adempimenti degli obblighi di formazione per gli RLS, informazione generale e specifica, formazione prevenzione e lotta incendio e gestione emergenze, primo soccorso, Preposti, PES\PAV - previsti dal D. Lgs. 81/08.

### **Risultati economico finanziari**

La gestione economica dell'esercizio 2022 è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali e di comparabilità i dati del conto economico: in particolare l'esercizio 2021 è stato rideterminato per tenere conto da una parte della fusione della controllata Sidiren Srl, che ha operato per sei mesi nel 2021, e dall'altra per tenere conto del passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvenuto nel 2022. Pertanto i due periodi non risultano perfettamente comparabili.

<b>CE Gestionale</b>				
<b>€'000</b>	<b>2022</b>	<b>2021 (proforma)</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
Vendita GAS Utenze	139.671	64.037	75.634	118,1%
Acquisto metano utenze	-130.927	-50.882	-80.045	157,3%
<b>Primo margine gas</b>	<b>8.744</b>	<b>13.155</b>	<b>-4.411</b>	<b>-33,5%</b>
Vendita EE	73.846	37.198	36.649	98,5%
Acquisto EE	-67.041	-37.814	-29.227	77,3%
<b>Primo margine EE</b>	<b>6.805</b>	<b>-617</b>	<b>7.422</b>	<b>-1203,7%</b>
Vendita GAS Metanauto	421	380	41	10,9%
Acquisto metano Metanauto	-165	-177	12	-6,6%
<b>Primo margine Metanauto</b>	<b>255</b>	<b>202</b>	<b>53</b>	<b>26,2%</b>
<b>Altri Ricavi</b>	<b>2.591</b>	<b>2.693</b>	<b>-102</b>	<b>-3,8%</b>
<b>Personale</b>	<b>-2.075</b>	<b>-1.887</b>	<b>-188</b>	<b>9,9%</b>
<b>Costi esterni</b>	<b>-5.964</b>	<b>-5.365</b>	<b>-599</b>	<b>11,2%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>10.357</b>	<b>8.182</b>	<b>2.175</b>	<b>26,6%</b>
Acc.to Fondo FSC	-3.981	-2.392	-1.589	66,4%
Ammortamenti	-5.921	-4.363	-1.557	35,7%
Altri accantonamenti	0	-173	173	-100,0%
<b>EBIT</b>	<b>455</b>	<b>1.254</b>	<b>-798</b>	<b>-63,7%</b>
<b>Gestione finanziaria netta</b>	<b>-1.251</b>	<b>-206</b>	<b>-1.045</b>	<b>506,5%</b>
<b>EBT</b>	<b>-796</b>	<b>1.047</b>	<b>-1.843</b>	<b>-176,0%</b>
Imposte	3.954	-632	4.586	-726,2%
<b>Utile netto</b>	<b>3.159</b>	<b>416</b>	<b>2.743</b>	<b>659,8%</b>

Il primo margine gas è in contrazione a causa dell'avverso scenario normativo e regolatorio che ha interessato il quarto trimestre dell'anno, periodo nel quale si concentrano i maggiori volumi in vendita (nel 2022, il mix di contratti è stato 2% a prezzo fisso e 98% a prezzo variabile).

In forte miglioramento rispetto al 2021 invece il contributo della linea di business vendita di energia elettrica: la politica di rimodulazione del portafoglio di offerte in vendita avviata dalla fine dell'esercizio precedente ha consentito di mettere in sicurezza la marginalità, rimasta indenne dalle turbolente condizioni di scenario del 2022.

La linea di business Metanauto infine ha beneficiato del rialzo dei prezzi in vendita e quindi chiuso l'esercizio con un miglioramento del 26%.

Il margine EBITDA chiude a 10.357 K€ e migliora rispetto all'esercizio precedente del 26,6%.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti tiene conto delle ipotesi di incasso future sulle fatture emesse e da emettere iscritte a bilancio al 31.12.2022: la crescita rispetto al 2021 è dovuta al rialzo dei prezzi che ha aumentato l'esposizione del credito verso i clienti finali e tiene conto delle diverse condizioni di mercato. La crescita degli ammortamenti è conseguente alla crescita dell'investimento commerciale che non ha ancora dato i suoi frutti sui risultati economici.

L'EBIT si attesta a 455K€, nettato dagli oneri finanziari sulla PFN (in aumento per la crescita del circolante generata dal rialzo dei prezzi) e corretto per il contributo positivo dell'area fiscale (beneficio significativo dell'operazione di affrancamento dell'Avviamento Sidiren) porta ad un risultato d'esercizio positivo di 3.159K€

Di seguito proponiamo una situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri gestionali:

Situazione patrimoniale riclassificata				
€'000	2022	2021 (proforma)	Delta	Delta%
Immobilizzazioni	58.225	53.960	4.265	7,9%
Altre attività/passività non correnti	-2.244	-2.924	681	-23,3%
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>55.981</b>	<b>51.036</b>	<b>4.946</b>	<b>9,7%</b>
Crediti Commerciali	65.955	48.980	16.975	34,7%
Debiti Commerciali	-29.817	-41.560	11.744	-28,3%
Capitale circolante netto altro	-3.042	424	-3.466	-817,4%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>33.097</b>	<b>7.844</b>	<b>25.253</b>	<b>321,9%</b>
<i>Imposte anticipate e differite</i>	<i>5.204</i>	<i>-4.346</i>	<i>9.550</i>	<i>-219,7%</i>
<i>Fondi e benefici ai dipendenti</i>	<i>-1.359</i>	<i>-1.499</i>	<i>140</i>	<i>-9,3%</i>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>92.922</b>	<b>53.034</b>	<b>39.888</b>	<b>75,2%</b>
Patrimonio netto	-13.073	-9.734	-3.340	34,3%
Posizione finanziaria netta	-79.849	-43.301	-36.548	84,4%
<b>PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-92.922</b>	<b>-53.034</b>	<b>-39.888</b>	<b>75,2%</b>

Le immobilizzazioni includono la valorizzazione del portafoglio clienti Sidiren S.r.l., fusa per incorporazione nel corso del 2022; l'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'ammortamento di competenza, è riconducibile agli investimenti sostenuti nell'esercizio in campagne commerciali di acquisizione clienti (10.185K€).

Il capitale circolante netto cresce per 25.253K€ (33.097K€ a fine 2022) in forte aumento a seguito del rialzo dei prezzi di gas ed energia elettrica registrato a partire dalla metà dell'esercizio corrente.

I fondi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La PFN cresce principalmente a seguito dell'incremento del CCN di natura commerciale.

Per una migliore analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario allegato al fascicolo di bilancio.

Di seguito si elencano alcuni indici sintetici rappresentativi:

Principali indicatori di performance		
	2022	2021
Roi	11,1%	15,4%
Ros	4,8%	7,8%
Roe	24,2%	4,3%
PFN/PFN+PN	0,86	0,82

I principali indici di performance risentono dell'impatto dello scenario energetico, altamente volatile per tutto l'anno 2022.

### **Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione**

Il deciso incremento della base Clienti e la focalizzazione sul contenimento dei costi, ci consente di avere attese positive sui risultati del prossimo anno, al netto delle condizioni di scenario che potrebbero condizionarne in parte il raggiungimento.

La finalizzazione dell'acquisizione del portafoglio clienti gestito da Sidigas.Com nel 2021, ha permesso di consolidare la presenza della società in Campania conseguendo ulteriori sinergie ed economie di scala.

### **Relazioni industriali**

I rapporti con i dipendenti sono improntati alla massima chiarezza e determinano relazioni industriali complessivamente positive. E' pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 30/09/2022.

Rimane molto positivo il rapporto con Utilitalia, oggi ancora più forte grazie all'appartenenza al Gruppo Iren; gli stretti contatti con la federazione nazionale permettono di intrattenere relazioni con società che svolgono attività analoghe a quelle di SEV, determinando occasioni di confronto e di crescita.

### **Codice in materia di protezione dei dati personali**

In ottemperanza al decreto legislativo 196/03, SEV ha proseguito l'attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Aziendale Privacy esistente in ossequio dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Nel corso del 2022 le attività di monitoraggio e implementazione del Sistema Privacy aziendale hanno portato, tra l'altro, alla pubblicazione di procedure contenenti regole comportamentali da attuarsi da parte del personale e allo svolgimento di puntuale attività di formazione online in modalità e-learning, diretta complessivamente alla popolazione aziendale.

**Altre informazioni**

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che al 31/12/22, la società ha sedi operative a Grosseto, Cassino, Lavello, Battipaglia, Avellino, Solofra, Grottaminarda, Ariano Irpino. SEV non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese collegate e la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti per ft da emettere	<b>53.172,23</b>	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	<b>-30.782.437,06</b>
			Iren Mercato S.p.a.	debiti diversi	
			Iren S.p.a.	debiti tesoreria intercompany	<b>-79.285.560,98</b>
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	<b>-550.252,31</b>

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	acquisto mp	<b>188.901.228,23</b>	Iren Mercato S.p.a.	ricavi diversi	<b>-53.172,23</b>
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	<b>143.849,32</b>			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	<b>2.783.133,51</b>			
Iren Mercato S.p.a.	altri costi	<b>72.419,45</b>			
Iren Mercato S.p.a.	sopravvenienza	<b>340.034,89</b>			
Iren S.p.a.	servizi e oneri diversi	<b>8.336,19</b>			
Iren S.p.a.	interessi	<b>1.387.962,40</b>			

Si riporta di seguito sia un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Sistemi Salerno, gruppo controllato dal socio di minoranza Holding Reti e Servizi S.p.A., sia dei principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Holding Reti e Servizi S.p.A.:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti commerciali	383,97	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	debiti commerciali	-146.101,27
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti per fatture da emettere stima	24.798,15	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	note credito pervenute	1.020.340,40
			Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	note credito da ricevere stima	2.053.511,32
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti commerciali	58.362,55	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti commerciali e diversi	-86.074,54
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per fatture da emettere stima	1.676,52	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	-77.241,08
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per riscossioni				

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vettoriamiento e diversi stima	1.754.189,68	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vendita gas stima	-140.809,46
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	714.999,96	Salerno Energia Holding S.p.a.	vendita gas stima	-22.934,72
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	123.900,13			
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri costi	50.020,52			

Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A eroga a SEV SpA il servizio di vettoriamiento ed altri interventi tecnici.

Holding Reti e Servizi S.p.A.fornisce a SEV SpA servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile, si riportano le seguenti informazioni:

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2022 non si sono verificati "morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti".

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né le sono state inflitte sanzioni o pene per reati ambientali

### **Il sistema di controllo interno**

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e, in particolare, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

SEV ha adottato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, elaborati in collaborazione con società specializzate. SEV ha adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001” con l’obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione di SEV S.p.A., riunitosi in data 18 marzo 2022, ha approvato la versione aggiornata del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231”. Il modello viene integrato, in ragione delle evoluzioni normative intervenute dalla data di adozione ad oggi, che hanno portato all’introduzione di nuovi reati presupposto. L’Organismo di Vigilanza deputato al monitoraggio della corretta applicazione del modello 231 (come aggiornato dalla Legge 125/08) è stato nominato con apposita delibera di CdA del 12/07/17.

Con riferimento alla Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha esplicitato le Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, SEV ha nominato il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

### **Informazioni su eventuali rischi e/o incertezze**

Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell’ambito del Gruppo contiene l’approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;

- Rischi Energetici, riconducibili all’approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull’organizzazione, a persone, all’operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un’economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell’ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all’esercizio dell’attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

sono state definite specifiche “Policy”, con l’obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito in corso d’anno alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all’evoluzione dei fattori di rischio. Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell’immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vice Presidente, al quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l'Amministratore Delegato e con il supporto delle funzioni "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi" ed "Affari Legali".

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

## 1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

### *a) Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti

infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

*b) Rischio di cambio*

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

*c) Rischio tassi di interesse*

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso la controllante Iren SpA, che applica alle proprie partecipate un tasso di interesse in linea con il proprio tasso medio di indebitamento maggiorato di uno spread.

La strategia adottata del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche, analizzando la situazione di mercato e l'andamento dei tassi di interesse.

## 2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di SEV è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici.

I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel

corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas e luce particolarmente significativo.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

### 3. RISCHIO ENERGETICO

SEV è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo con l'obiettivo di realizzare l'allineamento delle indicizzazioni della commodity in acquisto e in vendita e di ottenere una sostanziale stabilità delle marginalità, mitigando il rischio di emersione di contratti onerosi.

### 4. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, è stato adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e in particolare della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato del Gruppo e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concluso con la presentazione della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale.

## 5. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo, applicabile nella sua interezza ad SEV, prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi.

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

In merito, è stato svolto un progetto per la revisione della Risk Map di Gruppo, che attraverso le interviste ai Risk Owner delle società del Gruppo, ha condotto alla costruzione di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche.

In particolare si evidenziano:

#### *Rischi normativi e regolatori*

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito, in ambito della controllante Iren S.p.A.,

opera una Direzione dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione.

### *Rischi informatici*

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali.

Le tecnologie di sicurezza perimetrale sono state aggiornate, e la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, inoltre è stato introdotto il sistema di gestione delle vulnerabilità, esteso anche a fornitori che trattano a vario titolo dati aziendali sensibili. È stato avviato il Security Operation Center (SOC) esterno per il presidio h24, con l'utilizzo delle piattaforme di sicurezza Iren.

Sono state adottate politiche di rafforzamento delle password di accesso ai sistemi, di incremento della sicurezza delle postazioni di lavoro con l'introduzione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto. È stata inoltre introdotta una piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI) al fine di acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali. In data 23 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato la Cyber Risk Policy, che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

## 6. RISCHI STRATEGICI

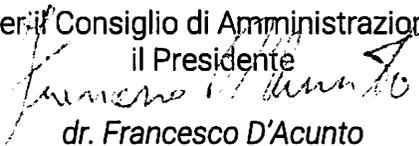
Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente)
- crescita esterna;
- scenario energetico;
- sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle Policy di Gruppo, a un risk assessment effettuato dalla Direzione Risk Management e ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche sensitivity.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Proponiamo all'Assemblea di approvare la presente relazione con il bilancio al 31 dicembre 2022, corredato dal voto favorevole del Consiglio di Amministrazione e di destinare il risultato d'esercizio, ai soci in c/dividendo nella misura del 75% e riportare a nuovo la parte residua. Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio, così come presentato

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
  
dr. Francesco D'Acunto

**SEV S.P.A.***Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.*Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)  
Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2022

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

	Note	Importi in Euro		
		31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobili, impianti e macchinari	(1)	1.738.423	1.815.653	1.994.763
Attività immateriali a vita definita	(2)	34.797.904	10.674.152	7.972.752
Avviamento	(3)	21.688.432	3.470.247	3.470.247
Partecipazioni in imprese controllate	(4)	0	30.222.876	0
Attività finanziarie non correnti		367.825	367.825	367.825
Crediti commerciali non correnti		114	114	114
Altre attività non correnti	(5)	481.973	57.733	49.150
Attività per imposte anticipate	(6)	5.203.504	1.514.512	1.524.858
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>64.278.175</b>	<b>48.123.111</b>	<b>15.379.708</b>
Crediti commerciali	(7)	65.955.408	39.362.742	21.132.592
Attività per imposte correnti	(8)	384.717	897.989	481.086
Crediti vari e altre attività correnti	(9)	5.153.012	1.460.759	10.193.599
Attività finanziarie correnti	(10)	5.908	8.350	5.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	2.822	10.985	4.301
<b>Totale attività correnti</b>		<b>71.501.867</b>	<b>41.740.825</b>	<b>31.817.340</b>
Attività destinate ad essere cedute		0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>135.780.042</b>	<b>89.863.936</b>	<b>47.197.048</b>

	Note	Importi in euro		
		31.12.2022	31.12.2021	01.01.2021
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		3.312.060	3.312.060	3.312.060
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		6.602.166	6.320.998	5.726.860
Risultato netto del periodo		3.159.210	(32.950)	2.086.163
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	(12)	<b>13.073.436</b>	<b>9.600.108</b>	<b>11.125.083</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Passività finanziarie non correnti	(13)	79.955.772	38.459.395	1.205.488
Benefici ai dipendenti	(14)	809.867	1.042.017	1.004.008
Fondi per rischi ed oneri - quota non corrente	(15)	399.380	399.380	226.351
Debiti vari e altre passività non correnti	(16)	2.725.525	1.077.075	1.337.581
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>83.890.545</b>	<b>40.977.866</b>	<b>3.773.428</b>
Passività finanziarie correnti	(17)	269.598	1.128.928	206.481
Debiti commerciali	(18)	32.102.861	34.896.365	20.489.193
Debiti vari e altre passività correnti	(19)	6.219.772	3.080.773	11.490.363
Debiti per imposte correnti	(20)	73.829	129.896	62.500
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(21)	150.000	50.000	50.000
<b>Totale passività correnti</b>		<b>38.816.061</b>	<b>39.285.962</b>	<b>32.298.537</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>122.706.606</b>	<b>80.263.828</b>	<b>36.071.965</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>135.780.042</b>	<b>89.863.936</b>	<b>47.197.048</b>

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31.12.2022	Importi in euro 31.12.2021
<b>Ricavi</b>			
Ricavi per beni e servizi	(21)	215.899.655	89.320.970
Altri proventi	(22)	1.376.146	759.867
<b>Totale ricavi ed altri proventi</b>		<b>217.275.801</b>	<b>90.080.837</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(23)	(178.620.419)	(43.895.783)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(24)	(25.859.339)	(37.802.405)
Oneri diversi di gestione	(25)	(364.875)	(247.487)
Costo del personale	(26)	(2.073.796)	(1.701.850)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(206.918.429)</b>	<b>(83.647.525)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>10.357.372</b>	<b>6.433.312</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>			
Ammortamenti	(27)	(5.920.596)	(3.932.447)
Accantonamenti e svalutazioni	(28)	(3.980.900)	(2.224.440)
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>		<b>(9.901.496)</b>	<b>(6.156.886)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>455.876</b>	<b>276.425</b>
<b>Gestione finanziaria</b> (29)			
Proventi finanziari		199.618	82.629
Oneri finanziari		(1.450.754)	(258.285)
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>(1.251.136)</b>	<b>(175.656)</b>
Rettifica di valore di partecipazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(795.261)</b>	<b>100.769</b>
Imposte sul reddito	(30)	3.954.471	(133.719)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>3.159.210</b>	<b>(32.950)</b>
Risultato netto da attività operative cessate			
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>3.159.210</b>	<b>(32.950)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		238.358	(53.464)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(57.767)	15.534
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>180.591</b>	<b>(37.930)</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva</b>		<b>3.339.802</b>	<b>(70.881)</b>

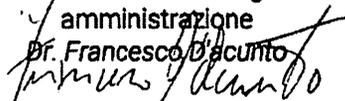
## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato del periodo	Importi in euro Totale
<b>31/12/2020</b>	<b>3.312.060</b>	<b>662.412</b>	<b>2.964.390</b>	<b>2.100.058</b>	<b>2.086.163</b>	<b>11.125.083</b>
Riserva legale						0
Dividendi agli azionisti					(1.454.094)	(1.454.094)
Utili portati a nuovo				632.069	(632.069)	0
Altri movimenti						0
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	0	0	(37.930)	0	(32.951)	(70.881)
- risultato netto del periodo					(32.951)	(32.951)
- altre componenti di conto economico complessivo			(37.930)			(37.930)
<b>31/12/2021</b>	<b>3.312.060</b>	<b>662.412</b>	<b>2.926.460</b>	<b>2.732.127</b>	<b>-32.951</b>	<b>9.600.108</b>
Riserva legale						0
Dividendi agli azionisti						0
Utili portati a nuovo				(32.951)	32.951	0
Altri movimenti			(36.008)	169.535		133.527
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	0	0	180.591	0	3.159.210	3.339.802
- Risultato netto del periodo					3.159.210	3.159.210
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			180.591			180.591
<b>31/12/2022</b>	<b>3.312.060</b>	<b>662.412</b>	<b>3.071.043</b>	<b>2.868.711</b>	<b>3.159.210</b>	<b>13.073.436</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Importi in euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>A. Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>10.985</b>	<b>4.301</b>
<b>Flusso finanziario generato dall'attività operativa</b>		
Risultato del periodo	3.159.210	(32.950)
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte del periodo	(3.954.471)	133.719
Oneri (proventi) finanziari netti	1.251.136	175.656
Ammortamenti attività materiali e immateriali	5.920.596	3.932.447
Accantonamenti netti a fondi	100.000	173.030
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.639)	(15.455)
Variazione altre attività/passività non correnti	(5.725.253)	(258.744)
Imposte incassate/pagate	(544.702)	(468.781)
<b>B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN</b>	<b>204.877</b>	<b>3.638.921</b>
Variazione crediti commerciali	(16.975.183)	(18.230.150)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(3.504.701)	8.666.533
Variazione debiti commerciali	(6.601.630)	14.407.172
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	1.765.176	(8.342.195)
<b>C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN</b>	<b>(25.316.338)</b>	<b>(3.498.640)</b>
<b>D. Cash flow operativo (B+C)</b>	<b>(25.111.461)</b>	<b>140.282</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività di investimento</b>		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(10.185.488)	(6.454.736)
Investimenti in partecipazioni controllate	0	(30.222.876)
<b>E. Totale flusso finanziario da attività di investimento</b>	<b>(10.185.488)</b>	<b>(36.677.613)</b>
<b>F. Free cash flow (D+E)</b>	<b>(35.296.949)</b>	<b>(36.537.331)</b>
<b>Flusso finanziario da attività di finanziamento</b>		
Erogazione di dividendi	0	(1.454.094)
Altre variazioni di Patrimonio netto	(3)	(0)
Variazione crediti finanziari	2.443	(2.588)
Variazione debiti finanziari	36.537.483	38.176.354
Interessi pagati	(1.251.136)	(175.656)
<b>G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento</b>	<b>35.288.787</b>	<b>36.544.015</b>
<b>H. Flusso monetario da operazioni societarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Flusso monetario del periodo (F+G+H)</b>	<b>(8.162)</b>	<b>6.684</b>
<b>L. Disponibilità liquide finali (A+I)</b>	<b>2.823</b>	<b>10.985</b>

Per SEV S.p.A.  
 Il Presidente del Consiglio di  
 amministrazione  
 Dr. Francesco D'Acunzio



---

## NOTE ILLUSTRATIVE

### **Dichiarazione di conformità ai principi internazionali e transizione agli IFRS**

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto per la prima volta in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

Il Bilancio è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto di Stato patrimoniale, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto, nonché dalle presenti note illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. I dati dell'esercizio precedente esposti a fini comparativi sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili e ove necessario riclassificati. Per l'analisi di tale rideterminazione e degli effetti della transizione agli IFRS, si rinvia alla sezione "FTA – First Time Adoption".

### **Pubblicazione del bilancio**

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di SEV S.p.A. nella riunione del 17 marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

## **I. Principi contabili e schemi di bilancio**

### **Schemi di bilancio adottati**

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

situazione patrimoniale - finanziaria: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;

---

conto economico: la società presenta una classificazione dei costi per natura;

conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni degli utili e perdite attuariali che sono state iscritte direttamente a variazione del patrimonio netto; tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;

prospetto delle variazioni del patrimonio netto: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);

rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi e altri proventi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario e il saldo della gestione della tesoreria accentrata a breve verso la controllante.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Il bilancio è inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale: la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

---

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

La Società ha predisposto i bilanci relativi agli esercizi precedenti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, la Società predispose il bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. La data di transizione agli IFRS è pertanto il 1° gennaio 2021 (la "Data di Transizione"); gli effetti della transizione sono illustrati nella nota "Transizione ai principi contabili internazionali IAS / IFRS". Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC).

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

### **Fusione per incorporazione della controllata Sidiren Srl**

In data 31 gennaio 2022 SEV S.p.A. ha finalizzato la fusione per incorporazione di Sidiren S.r.l., già precedentemente controllata al 100%.

Il prospetto seguente riepiloga le attività e le passività incorporate dalla società come risultanti antecedentemente la rideterminazione dei saldi di cui ai paragrafi successivi:

	<u>Importi in Euro</u>
	<u>31.01.2022</u>
<b>ATTIVITA'</b>	
Attività immateriali a vita definita	9.001
Avviamento	32.568.000
Altre attività non correnti	412.392
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>32.989.392</b>
Crediti commerciali	9.617.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>9.617.483</b>
Attività destinate ad essere cedute	0
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>42.606.875</b>

	<u>Importi in euro</u>
	<u>31.01.2022</u>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Capitale sociale	29.910.000
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	-2.358
Risultato netto del periodo	754.079
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.661.721</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
Benefici ai dipendenti	7.848
Passività per imposte differite	132.594
Debiti vari e altre passività non correnti	2.317.303
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.457.744</b>
Passività finanziarie correnti	4.099.564
Debiti commerciali	3.808.126
Debiti vari e altre passività correnti	1.090.614
Debiti per imposte correnti	489.106
<b>Totale passività correnti</b>	<b>9.487.410</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>11.945.154</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>42.606.875</b>

Nel secondo semestre del 2021 la Società ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% di Sidiren, newco conferitaria del ramo d'azienda, comprensivo del relativo personale, proveniente da Sidigas.com S.r.l., operativa nella vendita di gas naturale con un portafoglio di circa 52 mila clienti distribuiti prevalentemente nella Provincia di Avellino. Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 14.221 migliaia di euro e un utile di 754 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati in questo bilancio a tale data.

	<b>Fair value provvisorio</b>	<b>Adeguamento Fair value</b>	<b>Fair value definitivo</b>
<b>Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione</b>	<b>30.223</b>		<b>30.223</b>
Fair value delle attività nette identificabili		19.772	19.772
Attività immateriali a vita definita			
Debiti vari e altre passività non correnti	-2.345	305	-2.040
Passività per imposte differite		-5.727	-5.727
<b>Totale fair value delle attività nette identificabili</b>	<b>-2.345</b>	<b>14.350</b>	<b>12.005</b>
<b>Avviamento</b>	<b>32.568</b>	<b>-14.350</b>	<b>18.218</b>

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società Sidiren è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla relazione con la clientela, che è stato valorizzato per 19.772 migliaia di euro utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione delle relazioni commerciali con clienti:

- Vita utile: 23,5 anni;
- Tasso di abbandono: 4,25%, calcolato come media tra il tasso di abbandono della Società e il tasso di abbandono implicito nella vita utile media delle relazioni commerciali con clienti di società comparabili;
- Tax Rate medio applicato: 28,97%.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente al possibile sviluppo commerciale sul territorio di riferimento e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società.

---

## II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Salerno Energia Vendite S.p.A.

### Attività materiali

#### *- Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie". I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

Voce	Aliquota min. e max.
Attrezzatura industriale e commerciale	5%
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche e hw non imp.	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	10% - 20%

*- Beni in locazione*

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi. La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo. Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'. Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La società non ha sottoscritto contratti che la vedono contraente in qualità di locatore.

---

## Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

<b>Voce</b>	<b>Aliquota min. e max.</b>
Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione. Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure nel caso sussistano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

---

## Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

## Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette *cash generating unit*), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento. Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti

---

derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

### **Strumenti finanziari**

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

#### **- Attività e passività finanziarie**

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al *fair value* più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al *fair value* rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*);
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI fair value through other comprehensive income*);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico (*FVTPL fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;

- 
- b) un'attività finanziaria è misurata al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dalla società si basa sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (*forward looking information*). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifici l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) complessivo. Le variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

#### - *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro

---

valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifici una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "*pass through test*");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni

---

sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a conto economico.

### **Patrimonio netto**

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL) ed il premio fedeltà erogato al personale dipendente.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine

---

rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (*service cost*), costi del personale;
- 2) finanziaria (*finance cost*), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (*remeasurement cost*), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a conto economico. In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

---

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Ricavi per beni e servizi**

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quanto tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:
  - a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali);
  - b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili;
  - d) il contratto ha sostanza commerciale;
  - e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali. Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni

---

di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti. Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una *performance obligation* separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo *stand-alone selling price*, non è una *performance obligation* separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto. In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "*principal*" o "*agent*", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "*agent*" i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del "*Transaction price*". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
  - a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
  - b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
  - c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle *performance obligations* sulla base del "*Relative Stand Alone Selling Price*". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale la società venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la *performance obligation* è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (*point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*). Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo. Quando tale diritto

---

è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito. Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività della società, si segnala inoltre che i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica e gas sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale deve essere contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è da trattare come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica deve essere trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

### **Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio**

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

---

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

### **Altri proventi**

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

### **Costi per l'acquisizione di beni e servizi**

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

---

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio di esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

#### **Criteria di conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

### III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllanti. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

La controllante indiretta Iren S.p.A. garantisce invece la provvista finanziaria tramite conto corrente intercompany regolato in tesoreria centralizzata.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti per ft da emettere	53.172,23	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	-30.782.437,06
			Iren Mercato S.p.a.	debiti diversi	
			Iren S.p.a.	debiti tesoreria intercompany	-79.285.560,98
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	-550.252,31

COSTI			RICAVIDI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	acquisto mp	188.901.228,23	Iren Mercato S.p.a.	ricavi diversi	-53.172,23
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.849,32			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	2.783.133,51			
Iren Mercato S.p.a.	altri costi	72.419,45			
Iren Mercato S.p.a.	sopravvenienza	340.034,89			
Iren S.p.a.	servizi e oneri diversi	8.336,19			
Iren S.p.a.	interessi	1.387.962,40			

Si riporta di seguito sia un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Sistemi Salerno, gruppo controllato dal socio di minoranza Holding Reti e Servizi S.p.A.:

- Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A eroga il servizio di vettoriamento ed altri interventi tecnici.
- Holding Reti e Servizi S.p.A. fornisce servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti commerciali	383,97	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	debiti commerciali	-146.101,27
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti per fatture da emettere stima	24.798,15	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	note credito pervenute	1.020.340,40
			Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	note credito da ricevere stima	2.053.511,32
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti commerciali	58.362,55	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti commerciali e diversi	-86.074,54
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per fatture da emettere stima	1.676,52	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	-77.241,08
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per riscossioni				

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vettoriamento e diversi stima	1.754.189,68	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vendita gas stima	-140.809,46
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	714.999,96	Salerno Energia Holding S.p.a.	vendita gas stima	-22.934,72
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	123.900,13			
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri costi	50.020,52			

---

## IV. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di credito).

### 1. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili; tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas ed energia elettrica particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Per alcune tipologie di servizio (gas naturale ed energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento

---

di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa. Si segnala comunque che in alcuni settori regolati sono previsti specifici meccanismi di reintegro in tariffa legati ai crediti non riscossi e alla morosità.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management della capogruppo Iren S.p.A. si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo IREN, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

	Importi in euro
Crediti commerciali	3.980.900
<b>Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti</b>	<b>3.980.900</b>

## V. APPARTENENZA AD UN GRUPPO

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che Salerno Energia Vendite S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies cod. civ., si precisa che Iren S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui Iren Mercato S.p.A. fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società [www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it), a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, cod. civ.).

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
Attività non correnti	5.320.255	5.031.907
Attività correnti	729.807	1.038.116
Attività destinate ad essere cedute	0	240
<b>Totale Attività</b>	<b>6.050.062</b>	<b>6.070.263</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio Netto	2.071.330	1.971.907
Passività non correnti	3.305.923	3.532.129
Passività correnti	672.809	566.227
<b>Totale Passività</b>	<b>3.978.732</b>	<b>4.098.356</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>	<b>6.050.062</b>	<b>6.070.263</b>

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Ricavi	247.320	231.932
Costi operativi	-228.422	-218.990
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>18.898</b>	<b>12.942</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-36.339	-31.260
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-17.441</b>	<b>-18.318</b>
Gestione finanziaria	235.231	224.177
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>217.790</b>	<b>205.859</b>
Imposte	1.061	4.205
<b>RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>	<b>218.851</b>	<b>210.064</b>

## VI. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

### ATTIVO

#### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### NOTA 1 - ATTIVITA' MATERIALI

La composizione e la variazione della voce attività materiali è riportata nella tabella seguente:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Incrementi	Amm.ti	Dismissioni	Riclassifiche	Importi in euro SEV 31/12/2022
Fabbricati	1.059.282		142.140	(261.842)			939.580
- di cui per diritto d'uso	1.059.282		142.140	(261.842)			939.580
Impianti e macchinari	98.752		10.709	(32.592)			76.869
Migliorie su beni di terzi	330.014		58.523	(38.684)		11.822	361.675
Attrezzature industriali e comm.li	1.080			(140)			940
Altri beni	326.525		99.410	(66.575)			359.360
Immobilizzazioni in corso e acconti							0
<b>Totale</b>	<b>1.815.653</b>		<b>310.782</b>	<b>(399.833)</b>	<b>0</b>	<b>11.822</b>	<b>1.738.423</b>

Viene applicato il principio contabile IFRS 16 – Leases che introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore.

#### NOTA 2 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali è riportata nella tabella seguente:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Incrementi	Amm.ti	Dismissioni	Riclassifiche	Importi in euro SEV 31/12/2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2.970			(2.970)			0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		9.000		(2.000)			7.000
Altre immobilizzazioni	10.659.360	19.772.628	9.874.709	(5.515.793)			34.790.904
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.822					(11.822)	
<b>Totale</b>	<b>10.674.152</b>	<b>19.781.628</b>	<b>9.874.709</b>	<b>(5.520.763)</b>	<b>0</b>	<b>(11.822)</b>	<b>34.797.904</b>

La voce Altre immobilizzazioni è costituita alla capitalizzazione di costi per sviluppo commerciale, che si riferiscono ad importi riconosciuti ad agenti esterni per l'acquisizione di

---

nuova clientela; la capitalizzazione di tali costi si lega a benefici futuri che la società otterrà dai nuovi contratti stipulati.

### NOTA 3 – AVVIAMENTO

La variazione della voce avviamento è riportata nella tabella seguente:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Incrementi	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Importi in euro SEV 31/12/2022
Avviamento	3.470.247	18.218.187			(2)		21.688.432
Totale	3.470.247	18.218.187	0	0	(2)	0	21.688.432

L'avviamento, pari a 21.688 migliaia di euro (3.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), nel corso del 2022 presenta una variazione in aumento per 18.218 migliaia di euro a seguito della fusione con Sidiren; pertanto, la composizione dell'avviamento è così formata:

- 3.470 migliaia di euro relativa ad avviamenti emersi in occasione di operazione straordinarie avvenute negli esercizi precedenti: l'ultima risale al 2018 e relativa al conferimento del ramo d'azienda "Metanauto", in seguito alla quale fu contabilizzato un avviamento per 1.882 migliaia di euro; i restanti avviamenti per complessivi 1.588 migliaia di euro sono riconducibili ad operazioni avvenute tra il 2002 ed il 2008;
- 18.218 migliaia di euro relativo alla acquisizione di Sidiren avvenuta nel 2021, poi fusa in SEV S.p.A. nel 2022.

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio.

Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sull'avviamento iscritto in bilancio è svolto facendo riferimento al capitale investito per area di business in cui opera la società e a cui gli stessi sono allocabili. E' stata identificata una unica CGU relativa alla vendita di energia e gas agli utenti finali identificata nell'intera società.

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2022 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2021.

---

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano approvato, rettificata per considerare le variazioni macroeconomiche intervenute nel corso del 2022, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in 6,90%.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudentiale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione programmata (1,8%).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Reti risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per l'unica GCU testata e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2022 l'avviamento non è mai stato svalutato.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Il valore del WACC e g-rate che renderebbero il valore d'uso pari al valore contabile della Cash Generating Unit sono, rispettivamente, 8,14% e 0,36%.

#### NOTA 4 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La composizione e la variazione della voce partecipazioni in imprese controllate è riportata nella tabella seguente:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Operazioni Straordinarie	Importi in euro SEV 31/12/2022
Partecipazioni in imprese controllate	30.222.876					(30.222.876)	0
<b>Totale</b>	<b>30.222.876</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(30.222.876)</b>	<b>0</b>

Come anticipato in Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 31 gennaio 2022 Sidiren Srl è stata fusa per incorporazione in SEV.

#### NOTA 5 - ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono pari ad euro 481.973 e sono rappresentate da depositi cauzionali.

#### NOTA 6 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 30 del conto economico "Imposte sul reddito".

## ATTIVITÀ CORRENTI

### NOTA 7 - CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Importi in euro SEV 31/12/2022
Crediti verso clienti	39.322.839	9.617.483	65.899.068
Crediti verso controllanti	17.119	0	53.172
Crediti verso altre società del gruppo	22.784	0	3.169
<b>Totale</b>	<b>39.362.742</b>	<b>9.617.483</b>	<b>65.955.408</b>

#### Crediti verso clienti

Sono relativi per euro 25.793.538 a crediti per fatture emesse, e per euro 49.887.613 a crediti per fatture da emettere.

La voce è inoltre rettificata da un fondo svalutazione crediti per euro 9.782.083, che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Accantonamen ti	Utilizzi	Altri movimenti	Importi in euro SEV 31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	(6.904.467)	(340.440)	(3.980.900)	1.517.413	(73.690)	(9.782.083)
<b>Totale</b>	<b>(6.904.467)</b>	<b>(340.440)</b>	<b>(3.980.900)</b>	<b>1.517.413</b>	<b>(73.690)</b>	<b>(9.782.083)</b>

#### Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti sono vantati nei confronti di Iren Mercato S.p.A., e si riferiscono prevalentemente ad addebiti di service.

#### Crediti verso altre società del Gruppo

I crediti verso altre società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali di fornitura gas ed energia elettrica.

### NOTA 8 - ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Le attività per imposte correnti sono rappresentate dal saldo degli anticipi IRAP versati nell'esercizio al netto dell'onere corrente.

### NOTA 9 - CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	SEV	Sidiren	Importi in euro
	31/12/2021	01/01/2022	SEV
			31/12/2022
Crediti verso fornitori	0	41.056	2.286.222
Bonus gas/energia elettrica	235.354	0	2.079.029
Crediti per Canone RAI	787.670	0	714.908
Crediti di natura tributaria	126.692	2.552.643	37.890
Altri crediti vari	311.043	0	34.964
<b>Totale</b>	<b>1.460.759</b>	<b>2.593.698</b>	<b>5.153.012</b>

I crediti verso altri sono principalmente dovuti alla posizione a credito complessivamente vantata dalla società nei confronti verso i propri fornitori per fatture ricevute e da ricevere alla fine dell'esercizio 2022 (2.286.222 euro); inoltre 2.079.029 euro sono riconducibili al credito verso i distributori per la componente bonus elettrico/gas, già riconosciuta in bolletta ai clienti finali.

#### NOTA 10 - ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti includono il risconto di costi finanziari aventi competenza nell'esercizio successivo.

#### NOTA 11 - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti è rappresentato dal saldo dei conti corrente intestati alla società.

---

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

#### NOTA 12 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	Importi in euro	
	SEV	SEV
	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	3.312.060	3.312.060
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	6.320.999	6.602.166
<i>Riserva legale</i>	662.412	662.412
<i>Divanço di fusione</i>		(36.008)
<i>Riserva FTA - Transizione Principi LAS/II-RS</i>	1.475.847	1.475.844
<i>Altre riserve e Utile (perdite) accumulate</i>	4.182.740	4.499.918
Risultato netto del periodo	(32.951)	3.159.210
<b>Totale</b>	<b>9.600.108</b>	<b>13.073.436</b>

#### Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 3.312.060 euro, interamente versati e si compone di 3.312.060 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

#### Riserve e Utile (Perdite) a nuovo

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### NOTA 13 – PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

	SEV	Sidiren	Importi in euro
	31/12/2021	01/01/2022	SEV
			31/12/2022
Debiti finanziari - c/c tesoreria centralizzata	37.650.064	4.099.564	79.285.561
Debiti finanziari per leasing (IFRS16)	809.331		670.211
<b>Totale</b>	<b>38.459.395</b>	<b>4.099.564</b>	<b>79.955.772</b>

I debiti finanziari per c/c tesoreria centralizzata sono nei confronti di Iren S.p.A., e l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla crescita del capitale circolante commerciale dovuta all'innalzamento dei prezzi delle materie prima.

La voce include il debito finanziario a medio/lungo termine (670.211 euro) rilevato ai sensi del principio contabile IFRS16, e relativo ai canoni di locazione degli store che la società è contrattualmente impegnata a versare nei prossimi esercizi.

### NOTA 14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Importi in euro
<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>1.042.017</b>
Fusione Sidiren	7.848
Current service cost	49.595
Interest cost	4.514
Erogazioni dell'esercizio (Utili)/Perdite attuariali	(59.681) (238.358)
Altre variazioni	3.933
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>809.867</b>

#### Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

	2021	2022
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	3,63%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	2,30%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Analisi di Sensitività al variare del tasso di attualizzazione		Service Cost 2023	Duration del piano
	+ 0,25%	- 0,25%		
Trattamento di Fine Rapporto	-28.932	7.628	56.950	13,5

## NOTA 15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA NON CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	SEV	Sidiren	Accantonamen	Utilizzi	Altri movimenti	Importi in euro
	31/12/2021	01/01/2022	ti			SEV
FISC -Fondo indennità suppletiva di clientela	292.850					292.850
Altri fondi	106.530					106.530
<b>Totale</b>	<b>399.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>399.380</b>

Il Fondo di Indennità Suppletiva Clientela per euro 292.850, costituito nel caso in cui il contratto con gli agenti venga a sciogliersi ad iniziativa della Società per fatti non imputabile agli agenti stessi, non si è movimentato nel corso dell'esercizio 2022.

## NOTA 16 - DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta ad euro 2.725.525 e si riferisce a depositi cauzionali incassati dai clienti finali.

## PASSIVITA' CORRENTI

## NOTA 17 - PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

	SEV	Sidiren	Importi in euro
	31/12/2021	01/01/2022	SEV 31/12/2022
Debiti finanziari per leasing (IFRS16)	250.466		269.598
Debiti finanziari verso società controllante	878.462		0
<b>Totale</b>	<b>1.128.928</b>	<b>0</b>	<b>269.598</b>

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

## NOTA 18 - DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	SEV	Sidiren	Importi in euro
	31/12/2021	01/01/2022	SEV 31/12/2022
Debiti verso fornitori	6.186.378	2.855.660	181.513
Debiti verso controllanti	28.309.106	3.580.325	31.336.112
Debiti verso altre società del gruppo		28.949	
Acconti e depositi cauzionali	400.882	198.852	585.236
<b>Totale</b>	<b>34.896.365</b>	<b>6.663.786</b>	<b>32.102.861</b>

## Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono per euro 181.513 a fatture da ricevere.

## Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante Iren Mercato S.p.A. si riferiscono ad addebiti di service e acquisto gas metano ed energia elettrica.

## NOTA 19 - DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Importi in euro SEV 31/12/2022
Debiti per accise e addizionali	1.793.931	797.135	1.887.176
Debiti verso il personale	76.819	3.437	138.382
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	160.830	11.725	278.592
Debiti tributari	26.420		2.700.136
Debiti verso altri	1.022.772	16.355	1.215.487
<b>Totale</b>	<b>3.080.773</b>	<b>828.652</b>	<b>6.219.772</b>

## NOTA 20 - DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce include, per 73.829 euro, il debito per IRAP di competenza dell'esercizio.

## NOTA 21 - FONDO RISCHI – QUOTA CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	SEV 31/12/2021	Sidiren 01/01/2022	Accantonamen ti	Utilizzi	Altri movimenti	Importi in euro SEV 31/12/2022
Altri fondi	50.000		100.000			150.000
<b>Totale</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>150.000</b>

L'accantonamento dell'esercizio è relativo alla stima degli sconti commerciali che la società nel 2023 riconoscerà ai propri clienti particolarmente colpiti dal rialzo dei prezzi delle materie

---

prima che ha caratterizzato l'ultimo trimestre dell'anno, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di switch out degli stessi verso altri operatori competitor.

## POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta, calcolata come differenza tra le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, e i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine, è composta come riportato nella tabella seguente:

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>
Attività finanziarie a medio e lungo termine	367.825	367.825
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(79.955.772)	(38.459.395)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(79.587.947)</b>	<b>(38.091.570)</b>
Attività finanziarie a breve termine	8.730	19.335
Passività finanziarie a breve termine	(269.598)	(1.128.928)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(260.868)</b>	<b>(1.109.593)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(79.848.815)</b>	<b>(39.201.163)</b>

Per un maggiore dettaglio sull'andamento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

---

## VII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si ricorda che i dati comparativi del 2021 si riferiscono alla sola SEV S.p.A. mentre i dati 2022 si riferiscono a SEV S.p.A. dopo gli effetti della fusione con Sidiren S.p.A. (11 mesi); pertanto i dati delle tabelle del conto economico non risultano comparabili.

### RICAVI

#### NOTA 21 - RICAVI PER BENI E SERVIZI

I ricavi per beni e servizi sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi vendita energia elettrica	73.660.158	37.405.901
Ricavi vendita gas metano	141.815.275	51.536.212
Ricavi vendita - metano per autotrazione	424.223	378.858
<b>Totale</b>	<b>215.899.655</b>	<b>89.320.971</b>

Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti più significativi rispetto ai valori dello scorso esercizio, si rimanda a quanto già riportato in Relazione sulla Gestione.

#### NOTA 22 - ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Diritti fissi	944.000	559.230
Altri ricavi diversi	432.146	200.637
<b>Totale</b>	<b>1.376.146</b>	<b>759.867</b>

### COSTI

#### NOTA 23 - COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Costi acquisto energia elettrica	55.597.195	20.514.120
Costi acquisto gas metano	122.795.093	23.175.636
Costi acquisto metano per autotrazione	165.852	177.998
Costi acquisto - diversi	62.280	28.030
<b>Totale</b>	<b>178.620.419</b>	<b>43.895.783</b>

## NOTA 24 - PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Costo di trasporto energia elettrica	8.011.508	15.388.785
Costo di vettoriamiento metano	6.956.700	14.926.893
Costo del dispacciamento	1.669.136	1.337.641
Costi di pubblicità e marketing	93.063	155.013
Costi per spese bancarie	475.630	266.941
Costi per stampa e postalizzazione	524.564	539.156
Costi di gestione della clientela	1.094.138	946.727
Costi per service infragruppo	2.751.684	2.235.402
Costi riaddebiti da distributori	3.620.060	1.353.756
Altri costi per servizi	662.858	652.092
<b>Totale</b>	<b>25.859.339</b>	<b>37.802.405</b>

## NOTA 25 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Contributi associativi	33.332	20.969
Multe e penalità	87.757	171.875
Altre imposte, tasse e bolli	63.805	30.729
Oneri diversi di gestione di esercizi precedenti	151.963	4.243
Altri oneri diversi di gestione	28.018	19.671
<b>Totale</b>	<b>364.875</b>	<b>247.486</b>

I contributi associativi sono rappresentati in prevalenza dal contributo versato all'ARERA.

## NOTA 26 - COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	1.404.555	1.056.903
Oneri previdenziali e assistenziali	348.857	336.151
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	49.595	65.543
Compensi agli amministratori	224.849	224.000
Altri costi del personale	45.941	19.253
<b>Totale</b>	<b>2.073.796</b>	<b>1.701.850</b>

## NOTA 27 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	137.991	123.090
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.520.763	3.602.362
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (IFRS16)	261.842	206.996
<b>Totale</b>	<b>5.920.596</b>	<b>3.932.448</b>

## NOTA 28 - ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	3.980.900	2.051.410
Altri accantonamenti	0	173.030
<b>Totale</b>	<b>3.980.900</b>	<b>2.224.440</b>

## NOTA 29 - GESTIONE FINANZIARIA

### Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Interessi di mora da clienti	199.618	82.629
<b>Totale</b>	<b>199.618</b>	<b>82.629</b>

### Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi - c/c tesoreria centralizzata	1.387.962	217.863
Interessi passivi - depositi cauzionali	53.669	37.406
Benefici ai dipendenti - interest costi	4.514	2.786
Altri oneri finanziari	4.608	231
<b>Totale</b>	<b>1.450.754</b>	<b>258.285</b>

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota 15 dello stato patrimoniale relativa ai Benefici ai dipendenti.

## NOTA 30 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 3.954.471 euro, di cui:

- costi per imposta corrente IRES, 248.888 euro
- costi per imposta corrente IRAP, 284.289 euro

- 
- costi per imposta sostitutiva per esercizio opzione di Affrancamento dell'Avviamento, 5.102.320 euro
  - costi per sopravvenienze per imposte (dirette) di competenza di esercizi precedenti, 17.514 euro
  - proventi per imposte anticipate, 9.607.483 euro.

Nell'esercizio 2022 la società ha esercitato l'opzione di affrancamento fiscale dell'Avviamento iscritto nel bilancio 2021 dell'incorporata Sidiren Srl, al fine di allineare i valori fiscali ai maggiori valori espressi in contabilità.

A seguito di valutazione economico-finanziaria, è risultata più conveniente l'opzione di affrancamento consentita dal regime derogatorio (di cui all'art 15, co 10, 10bis, 10 ter e 11, D.L. 29 novembre 2008, n 185), in virtù della quale la società ha provveduto nel 2022 al versamento dell'imposta sostitutiva (16%) in unica rata, con imputazione contabile a conto economico; allo stesso tempo, la società ha rilevato sempre a conto economico il beneficio fiscale (come imposta differita attiva) derivante dalla futura deducibilità della quota affrancata dell'avviamento.

Negli anni successivi, l'attività per imposte differite sarà rilevata a conto economico come costo per imposte differite per un ammontare pari al beneficio fiscale corrente ottenuto tramite la deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento, includendo eventuali importi precedentemente riconosciuti e ritenuti non più recuperabili.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES e IRAP.

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia le definitive.

**IRES**

Descrizione	Importi in euro	
	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-795.261</b>	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	<i>24,00%</i>	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>-190.863</b>
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Oneri di competenza dell'anno deducibili in esercizi successivi	859.679	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	3.600.234	
Accantonamento a fondi rischi	100.000	
<b>Totale</b>	<b>4.559.913</b>	<b>1.094.379</b>
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
Oneri di competenza di anni precedenti deducibili nell'anno	-70.470	
Utilizzo/Cessione fondo svalutazione crediti	-1.234.427	
Perdite di esercizi precedenti	-1.383.126	
<b>Totale</b>	<b>-2.688.023</b>	<b>-645.126</b>
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</i>		
Altri componenti negativi non deducibili	105.295	
Componenti positivi non tassati	-29.387	
Altre variazioni in diminuzione (inclusa ACE)	-115.504	
<b>Totale</b>	<b>-39.596</b>	<b>-9.503</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>1.037.033</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>248.888</b>
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	<i>-31,30%</i>	
<b>IRAP</b>		
Descrizione	Importi in euro	
	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>6.265.657</b>	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i>		
Costi per il personale non deducibile	96.591	
Accantonamento per rischi	100.000	
<i>Rischi non rilevanti ai fini IRAP:</i>		
<b>Totale</b>	<b>6.462.248</b>	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	<i>4,97%</i>	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>321.174</b>
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	859.679	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-57.533	
Differenze permanenti	45.265	
Deduzioni per il personale	-1.589.557	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>5.720.102</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>284.289</b>
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	<i>4,40%</i>	

---

## VII. GARANZIE E IMPEGNI

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

## IX. ALTRE INFORMAZIONI

### **Informativa ai sensi dell'art. 2447- decies, cod. civ.**

Ai sensi dell'art. 2447-decies, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2022 non sussistono finanziamenti destinati a specifici affari.

### **Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ.**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ., si segnala che non sono stati registrati altri elementi di ricavo e di costo di entità e/o incidenza eccezionale oltre a quelli per i quali è stata fornita informativa nelle precedenti sezioni delle Note Illustrative.

### **Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ.**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ., si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione:

Amministratori	224.000
Collegio Sindacale	46.815
Società di Revisione	24.747

La società non ha concesso anticipazione e/o crediti ad amministratori e sindaci.

### **Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ.**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ., si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

---

### **Informativa di cui alla legge 124/2017, art. 1, commi 125-129**

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, commi 125-129.

### **Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, ai soci in c/dividendo nella misura che riterrà opportuno in sede di Assemblea Ordinaria dei Soci così come previsto dall'art. 5.1 dei patti parasociali.

---

## X. ALLEGATI AL BILANCIO

- A. PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
- B. PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE
- C. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

## A. PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Natura/Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
					Importi in euro	
					<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni</i>
<b>CAPITALE</b>	<b>3.312.060</b>	<b>3.312.060</b>	<b>B</b>	<b>3.312.060</b>		
<b>RISERVA DI CAPITALE</b>						
Disavanzo di fusione	-36.008	0	A, B, C			
<b>RISERVA DI UTILI</b>						
Riserva legale	662.412	662.412	B	662.412		
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	326.994	326.994	A, B, C	326.994		
Riserva di conferimento	1.265.159	1.265.159	A, B, C	1.265.159		
Riserva First Time Adoption	1.475.847	1.475.847	B	1.475.847		
Riserva attuariale IAS 19	39.052	-141.540				
Utili (perdite) portati a nuovo	2.868.714	2.732.127	A, B, C	2.868.714		
<b>TOTALE</b>	<b>9.914.229</b>	<b>9.633.058</b>		<b>9.911.185</b>		
Quota non distribuibile	5.489.370	5.308.779		5.450.318		
Residua quota distribuibile	4.424.859	4.324.280		4.460.866		

### LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## B. PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Importi in euro
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>					
Fondi rischi	356.530	66.537	156.530	37.567	
Fondo svalutazione crediti	9.401.418	2.256.340	6.671.277	1.601.107	
Fondi ammortamento (attività immateriali)	13.150.017	3.809.560	660.380	191.325	
Perdite fiscali	0	0	1.383.126	331.950	
Benefici ai dipendenti	0	0	211.197	61.189	
Altri oneri diversi	1.015	244	74.228	17.815	
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>22.908.981</b>	<b>6.132.681</b>	<b>9.156.739</b>	<b>2.240.953</b>	
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>					
Fondi ammortamento (avviamento)	3.416.976	929.176	2.550.262	726.440	
<b>Totale imposte differite</b>	<b>3.416.976</b>	<b>929.176</b>	<b>2.550.262</b>	<b>726.440</b>	
<b>SALDO BILANCIO</b>		<b>5.203.505</b>		<b>1.514.512</b>	

---

## **C. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

La data di adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS del bilancio di Salerno Energia Vendite S.p.a., comunemente definita come “data di transizione” (FTA - First Time Adoption) è il 1 gennaio 2021. Ciò ha comportato l’applicazione degli IAS/IFRS alla situazione patrimoniale rilevata nel bilancio al 31 dicembre 2021, nei termini di rettifica dei saldi patrimoniali di apertura.

Il primo bilancio IAS compliant che verrà depositato sarà quello al 31 dicembre 2022. Ai fini comparativi, è stato necessario procedere alla riesposizione dei dati 2021 al fine di riflettere i cambiamenti generati dall’adozione degli IAS/IFRS.

### **Adozione degli IAS/IFRS**

Ai fini della transizione agli IAS/IFRS, come adottati dall’Unione Europea, è stato applicato il principio contabile IFRS 1 (“First-time Adoption of International Financial Reporting Standards”) che stabilisce le regole contabili e definisce le procedure, per un’entità già esistente e che ha già presentato altri bilanci redatti con principi contabili differenti, per la redazione di un bilancio conforme per la prima volta agli IAS/IFRS.

Gli effetti contabili dell’adozione degli IAS/IFRS omologati dall’Unione Europea derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2021.

L’IFRS 1 richiede inoltre che una società presenti la riconciliazione del patrimonio netto, dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo per i periodi precedenti.

### **Transizione agli IAS/IFRS Principi generali**

Relativamente al bilancio in oggetto, la società ha applicato i principi contabili internazionali IAS/IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione.

## Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono quelli obbligatori previsti dallo IAS 1- Presentazione del bilancio.

Le principali differenze di trattamento contabile risultano le seguenti:

- rilevazione e valutazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani;
- eliminazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IAS/IFRS;
- riclassifica di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS. Gli effetti delle differenze sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1 gennaio 2021). Di seguito sono indicate le principali rettifiche derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS sul patrimonio netto al 1 gennaio 2021 ed al 31 dicembre 2021

### A) Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili italiani e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

	Note	Patrimonio Netto 01/01/2021	Patrimonio Netto 31/12/2021	Importi in euro Conto Economico esercizio 2021
<b>PATRIMONIO NETTO OIC</b>		<b>9.752.845</b>	<b>8.111.039</b>	<b>-187.713</b>
<b>RETTIFICHE</b>				
Benefici ai dipendenti (IAS 19)	(2)	-156.755	-211.197	-3.763
Ammortamento avviamento (IAS 38)	(3)	2.362.048	2.550.262	188.214
Costi impianto e ampliamento (IAS 38)	(3)	-43.384	-12.510	33.660
Fondo svalutazione crediti (IFRS 9)	(4)	-231.213	-231.213	0
<b>Totale rettifiche</b>		<b>1.930.696</b>	<b>2.095.341</b>	<b>218.110</b>
Effetto fiscale delle rettifiche	(5)	-558.458	-606.272	-63.348
<b>PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS</b>		<b>11.125.083</b>	<b>9.600.108</b>	<b>-32.951</b>

### Note esplicative al prospetto di riconciliazione predisposto in accordo con il principio contabile IFRS 1

Le rettifiche e le riclassifiche apportate allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 sono riferite a:

---

### **1) IFRS 16 – Leasing**

In base alle previsioni dello IFRS16 sono state rivisitate le scritture relative alla contabilizzazione dei canoni di locazione. L'impatto sulla riserva FTA è pari ad euro 0 avendo la società adottato l'espedito pratico di iscrivere il diritto d'uso al valore del debito residuo alla data di FTA.

### **2) IAS 19 – Trattamento di fine rapporto**

La rettifica è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro. In accordo con i principi contabili italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19 prevedono la determinazione di dette passività sulla base di assunzioni statistiche e demografiche nonché di metodologie attuariali di valutazione. In sede di prima applicazione del principio, la rettifica ha determinato una rettifica del patrimonio netto, alla data del 01 gennaio 2021, per un importo complessivo di euro 156.755 imputato integralmente alla riserva FTA.

### **3) IAS 38 – Attività immateriali**

In base alle previsioni dello IAS 38 sono stati addebitati al conto economico alcuni costi capitalizzati nel bilancio ITA GAAP. Di conseguenza, tali importi sono stati eliminati dal bilancio, così come previsto dall'IFRS 1. In sede di prima applicazione del principio, la rettifica ha determinato una rettifica del patrimonio netto, alla data del 01 gennaio 2021, per un importo complessivo di euro 43.384 imputato integralmente alla riserva FTA.

Inoltre è stato stornato l'ammortamento dell'avviamento registrato nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti secondo i principi contabili italiani; il valore netto contabile dell'avviamento registrato nel bilancio IFRS al 1 gennaio 2021 è il valore che diventa quindi il nuovo costo che non sarà più ammortizzato, con conseguente imputazione dell'importo di euro 2.362.048 alla riserva FTA.

### **4) IFRS 9 – Riduzione del valore dei crediti**

---

In base alle previsioni dell'IFRS 9 si è proceduto alla rilevazione delle perdite attese sui crediti, iscrivendo un fondo a copertura delle perdite attese, basandosi sul modello cosiddetto Expected Loss Model, che ha soppiantato l'Incurred Loss Model previsto dallo IAS 39. In sede di prima applicazione del principio, la rettifica ha determinato una rettifica in diminuzione del patrimonio netto, alla data del 01 gennaio 2021, per un importo complessivo di euro 231.213 imputato integralmente alla riserva FTA.

#### **5) Effetto fiscale delle differenze IFRS**

L'effetto fiscale registrato in sede di FTA relativo alle scritture di rettifica da 1 a 4 sopra elencate ha determinato una rettifica del patrimonio netto, alla data del 01 gennaio 2021, per un importo complessivo di euro 558.458 imputato integralmente alla riserva FTA.

**B) Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 01 gennaio 2021 redatto secondo i principi contabili italiani e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS**

		Importi in euro			
	Note	Valori OIC riclassificati IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Valori IAS/IFRS
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	728.485		1.266.278	1.994.763
Attività immateriali a vita definita	(3)	8.016.136		-43.384	7.972.752
Avviamento	(3)	1.108.199		2.362.048	3.470.247
Partecipazioni in imprese controllate		0			0
Attività finanziarie non correnti		367.825			367.825
Crediti commerciali non correnti		114			114
Altre attività non correnti		49.150			49.150
Attività per imposte anticipate	(5)	2.083.316		-558.458	1.524.858
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>12.353.225</b>	<b>0</b>	<b>3.026.484</b>	<b>15.379.708</b>
Rimanenze					0
Crediti commerciali	(4)	21.363.806		-231.213	21.132.592
Attività per imposte correnti		481.086			481.086
Crediti vari e altre attività correnti		10.193.599			10.193.599
Attività finanziarie correnti		5.762			5.762
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		4.301			4.301
<b>Totale attività correnti</b>		<b>32.048.553</b>	<b>0</b>	<b>-231.213</b>	<b>31.817.340</b>
Attività destinate ad essere cedute					
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>44.401.778</b>	<b>0</b>	<b>2.795.270</b>	<b>47.197.048</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		3.312.060			3.312.060
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		6.440.785		1.372.237	7.813.023
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>9.752.845</b>	<b>0</b>	<b>1.372.237</b>	<b>11.125.083</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
Passività finanziarie non correnti	(1)	145.691		1.059.797	1.205.488
Benefici ai dipendenti	(2)	847.253		156.755	1.004.008
Fondi per rischi ed oneri		226.351			226.351
Debiti vari, altre passività non correnti		1.337.581			1.337.581
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.556.876</b>	<b>0</b>	<b>1.216.552</b>	<b>3.773.428</b>
Passività finanziarie correnti	(1)	0		206.481	206.481
Debiti commerciali		20.489.193			20.489.193
Debiti vari e altre passività correnti		11.490.363			11.490.363
Debiti per imposte correnti		62.500			62.500
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente		50.000			50.000
<b>Totale passività correnti</b>		<b>32.092.056</b>	<b>0</b>	<b>206.481</b>	<b>32.298.537</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0			0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>34.648.932</b>	<b>0</b>	<b>1.423.033</b>	<b>36.071.965</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>44.401.778</b>	<b>0</b>	<b>2.795.270</b>	<b>47.197.048</b>

C) Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili italiani e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

	Note	Valori OIC riclassificati IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Importi in euro Valori IAS/IFRS
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	756.371		1.059.282	1.815.653
Attività immateriali a vita definita	(3)	10.686.147		-11.995	10.674.152
Avviamento	(3)	919.985		2.550.262	3.470.247
Partecipazioni in imprese controllate		30.222.876			30.222.876
Attività finanziarie non correnti		367.825			367.825
Crediti commerciali non correnti		114			114
Altre attività non correnti		57.733			57.733
Attività per imposte anticipate	(5)	2.120.784		-606.272	1.514.512
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>45.131.835</b>	<b>0</b>	<b>2.991.276</b>	<b>48.123.111</b>
Rimanenze					0
Crediti commerciali	(4)	39.593.955		-231.213	39.362.742
Attività per imposte correnti		897.989			897.989
Crediti vari e altre attività correnti		1.460.759			1.460.759
Attività finanziarie correnti		8.350			8.350
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		10.985			10.985
<b>Totale attività correnti</b>		<b>41.972.038</b>	<b>0</b>	<b>-231.213</b>	<b>41.740.825</b>
Attività destinate ad essere cedute					
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>87.103.873</b>	<b>0</b>	<b>2.760.063</b>	<b>89.863.936</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		3.312.060			3.312.060
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		4.986.691		1.334.307	6.320.998
Risultato netto del periodo		-187.713		154.762	-32.951
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>8.111.039</b>	<b>0</b>	<b>1.489.069</b>	<b>9.600.108</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
Passività finanziarie non correnti	(1)	0		809.331	809.331
Benefici ai dipendenti	(2)	830.820		211.197	1.042.017
Fondi per rischi ed oneri		399.380			399.380
Debiti vari, altre passività non correnti		1.077.075			1.077.075
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.307.275</b>	<b>0</b>	<b>1.020.528</b>	<b>3.327.803</b>
Passività finanziarie correnti	(1)	38.528.526		250.466	38.778.992
Debiti commerciali		34.896.365			34.896.365
Debiti vari e altre passività correnti		3.080.773			3.080.773
Debiti per imposte correnti		129.896			129.896
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente		50.000			50.000
<b>Totale passività correnti</b>		<b>76.685.560</b>	<b>0</b>	<b>250.466</b>	<b>76.936.026</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0			0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>78.992.835</b>	<b>0</b>	<b>1.270.994</b>	<b>80.263.828</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>87.103.873</b>	<b>0</b>	<b>2.760.063</b>	<b>89.863.936</b>

D) Riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili italiani e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

	Note	Valori OIC riclassificati IAS/IFRS	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Importi in euro Valori IAS/IFRS
<b>Ricavi</b>					
Ricavi per beni e servizi		89.320.970			89.320.970
Altri proventi		759.867			759.867
<b>Totale ricavi</b>		<b>90.080.837</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>90.080.837</b>
<b>Costi operativi</b>					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci		-43.895.783			-43.895.783
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1)	-38.011.672		209.267	-37.802.405
Oneri diversi di gestione		-247.487			-247.487
Costi per lavori interni capitalizzati					0
Costo del personale	(2)	-1.700.872		-977	-1.701.850
<b>Totale costi operativi</b>		<b>-83.855.814</b>	<b>0</b>	<b>208.290</b>	<b>-83.647.525</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>6.225.022</b>	<b>0</b>	<b>208.290</b>	<b>6.433.312</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>					
Ammortamenti	(3)	-3.945.054		12.607	-3.932.447
Accantonamenti e svalutazioni		-2.224.440			-2.224.440
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>		<b>-6.169.493</b>	<b>0</b>	<b>12.607</b>	<b>-6.156.887</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>55.529</b>	<b>0</b>	<b>220.896</b>	<b>276.425</b>
<b>Gestione finanziaria</b>					
Proventi finanziari		82.629			82.629
Oneri finanziari	(2)	-255.499		-2.786	-258.285
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>-172.870</b>	<b>0</b>	<b>-2.786</b>	<b>-175.656</b>
Rettifica di valore di partecipazioni					0
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>-117.341</b>	<b>0</b>	<b>218.110</b>	<b>100.769</b>
Imposte sul reddito		-70.371		-63.348	-133.719
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>-187.713</b>	<b>0</b>	<b>154.762</b>	<b>-32.951</b>
Risultato netto da attività operative cessate					0
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>-187.713</b>	<b>0</b>	<b>154.762</b>	<b>-32.951</b>

Per SEV S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione

dr. Francesco D'Acunto

# SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

*Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.*

VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*Ai Signori Azionisti,*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 3.159.210. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2023 contenente un giudizio senza osservazioni di sorta.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

Si richiede attenzione in merito a che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto per la prima volta in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea;
- il risultato economico positivo per euro 3.159.210 dipende essenzialmente dal trattamento contabile delle imposte di esercizio, che presentano un valore positivo per euro 3.954.471. Il risultato di esercizio ante imposte è invece negativo per euro 795.261.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale prende atto della proposta di distribuzione dei dividendo formulata dagli amministratori nella nota integrativa, che trova motivazione nella stimata capacità di produrre flussi di cassa adeguati in futuro.

Salerno, 13 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Stefano Pozzoli

Carmen Gallucci

Flaminio Budetti

Per il Collegio Sindacale

